
Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Dimitri](#) on Sat, 06 Aug 2011 07:23:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Corrado Roberto" <m7@9m.localhost> ha scritto nel messaggio
news:j1c6jf\$5d6\$1@news.albasani.net...
> <http://tinyurl.com/3qstbvl>
> imho 3 punti in meno entro la fine di agosto

mentre ero in Germania sentivo i tg e le trasmissioni e non hanno una bella
opinione dell'Italia la danno per spacciata, anzi dicono che subito dopo la
caduta del Portogallo ci sar  l'Italia e solo dopo Irlanda, Grecia e Spagna,
era emblematica l'immagine che faceva da sfondo in una trasmissione, un
domino in cui ogni pedina era rappresentata da una bandiera di uno stato
della UE, la prima orma mezza caduta era il Portogallo, la seconda ormai in
bilico l'Italia, poi le altre.... qua da noi invece pare vada tutto bene per
il governo e che siamo i migliori del mondo... mah...
D.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Sannois](#) on Sat, 06 Aug 2011 07:52:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

dimitri ha scritto:
> bilico l'Italia

Fortunatamente l'hanno commissariata e Berlusconi ha ubbidito
immediatamente anticipando al 2013 la manovra del 2014, come imposto. Si
vedranno sorci verdi.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Sannois](#) on Sat, 06 Aug 2011 07:57:19 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sannois ha scritto:
> Si vedranno sorci verdi

anche in 3D...

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 08:09:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Sannois" <Sannois@aioe.org> ha scritto nel messaggio

news:j1is52\$gvm\$3@speranza.aioe.org...

> Sannois ha scritto:

>> Si vedranno sorci verdi

>

> anche in 3D...

sul Bang&Olufsen...

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sat, 06 Aug 2011 09:00:33 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Sannois" <Sannois@aioe.org> ha scritto nel messaggio

news:j1irr9\$gvm\$1@speranza.aioe.org...

> dimitri ha scritto:

>> bilico l'Italia

>

> Fortunatamente l'hanno commissariata e Berlusconi ha ubbidito immediatamente

> anticipando al 2013 la manovra del 2014, come imposto. Si vedranno sorci

> verdi.

Li vedranno quadruplicati quelli che già ora li vedono, continueranno a non vedere nulla quelli che non li hanno mai visti.

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 06 Aug 2011 10:34:12 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"dimitri" <yihthfd@jhht.it> ha scritto nel messaggio

news:j1iq53\$d3q\$1@speranza.aioe.org...

> caduta del Portogallo ci sarÃ l'Italia e solo dopo Irlanda, Grecia e

> Spagna,

Questa, in tutta franchezza, Ã una cazzata.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 06 Aug 2011 10:38:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio
news:j1ivrm\$npq\$1@dont-email.me...

> Li vedranno quadruplicati quelli che giÃ ora li vedono, continueranno a non
> vedere nulla quelli che non li hanno mai visti.

Ti stupirÃ ma sono d'accordo.

Sostanzialmente (per me fra quelli che di topi ne vedono pochi ci sono anche
i detentori di privilegi "piccoli"; pur sempre privilegi sono).

C'Ã una resistenza a far pagare le tasse *a tutti* che davvero esaspera. Non
parliamo poi dei tagli di servizi essenziali al cittadino, quando si
continua a sprecare in modo esorbitante (con le missioni all'estero, per
esempio).

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 06 Aug 2011 10:56:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1j4g7\$qn2\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> sul Bang&Olufsen...

"un sorcio cosÃ non l'avete mai visto, vi sembrerÃ di poterlo
addomesticare". Un'idea pubblicitaria.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sat, 06 Aug 2011 11:30:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e3d1dca\$0\$44205\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
> news:j1j4g7\$qn2\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>
>> sul Bang&Olufsen...

>

> "un sorcio così non l'avete mai visto, vi sembrerà di poterlo
> addomesticare". Un'idea pubblicitaria.
>
> dR

Sei in forma oggi!

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 11:38:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e3d1996\$0\$44198\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio
> news:j1ivrm\$npq\$1@dont-email.me...

>
>> Li vedranno quadruplicati quelli che già ora li vedono, continueranno a
>> non vedere nulla quelli che non li hanno mai visti.

>
> Ti stupirà ma sono d'accordo.

putroppo è anche il mio timore.
Lo dicevo proprio ieri. Sta a vedere che succede così....

> Sostanzialmente (per me fra quelli che di topi ne vedono pochi ci sono
> anche i detentori di privilegi "piccoli"; pur sempre privilegi sono).
> C'è una resistenza a far pagare le tasse *a tutti* che davvero esaspera.
> Non parliamo poi dei tagli di servizi essenziali al cittadino, quando si
> continua a sprecare in modo esorbitante (con le missioni all'estero, per
> esempio).

non sono solo i costi della politica.

In Italia c'è un diritto del lavoro che è assurdo.

Faccio un esempio (vero): in una azienda che si occupa di varie testate
(riviste di ogni genere, assai note) attualmente il capo ha un diavolo per
capello. Ha una laureata alla Bocconi bravissima che ha già fatto due stage,
cocopro, contratti a filetto, a progetto, a colletto, e non riesce ad
assumerla, la pagano 800 euro al mese. E' pericoloso assumerne, poi stanno
dentro fino a 95 anni.

Nella stessa azienda c'è una vecchia sciura milanese che si era fatta
assumere in una delle testate dedicate alla moda, e quindi aveva fatto
assumere anche la figlia (anni d'oro). La testata "à la mode" nel frattempo
è fallita, e invece va forte una rivista scientifica. Ma le due babe non
sono in grado, ovviamente, di produrre nulla che non sia il commento
sull'ultima mutanda di Docce & Gabinetti. Beccano in due 300.000 euri l'anno
e l'azienda deve fare contratti esterni a giovani giornalisti specializzati

in materie scientifiche per riempire la rivista che vende. I quali beccano qualche centinaio di eurini.

Voilà, questo è il mercato, esemplificato.

In Italia è IMPOSSIBILE licenziare. Chiunque. Per qualsiasi motivo.

Il segreto sta qui.

Persino la Francia, paese garantista al massimo, licenzia con grande facilità, rispetto a noi.

Quello che fa ghignare è che poi gli italiani parlano male dei "comunisti".

Ma se vivono da 50 anni in un regime fattualmente comunista!!!!!!!!!!!!

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sat, 06 Aug 2011 11:52:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e3d1996\$0\$44198\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio

> news:j1ivrm\$npq\$1@dont-email.me...

>

>> Li vedranno quadruplicati quelli che già ora li vedono, continueranno a

>> non vedere nulla quelli che non li hanno mai visti.

>

> Ti stupirà ma sono d'accordo.

Ti stupirà, ma mi fa piacere che tu sia d'accordo.

Del resto succede quello che sempre succede quando "comandano" (esatto!) i
tiranni di ogni specie, paga pantalone che tanto è abituato mentre

lorsignori poverelli.....

"..e sempre allegri dobbiamo stare,

il nostro piangere fa male al Re,

fa male al ricco e al cardinale

(Dario Fo)

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sat, 06 Aug 2011 12:03:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1j94I\$t7h\$2@nnrp-beta.newsland.it...
> In Italia è IMPOSSIBILE licenziare. Chiunque. Per qualsiasi motivo.
> Il segreto sta qui.
>

Devo dire che conosco un signore che sta affinando la tecnica del
licenziamento arrivando a finezze inimmaginabili, è pur vero che in un paese
normale uno non dovrebbe ricorrere a certi estremi rimedi, soprattutto di
fronte a loschi figure che andrebbero defenestrati all'istante!

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Sannois](#) on Sat, 06 Aug 2011 12:18:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes ha scritto:

>
>> Li vedranno quadruplicati quelli che già ora li vedono, continueranno a
>> non vedere nulla quelli che non li hanno mai visti.
>
> Ti stupirai ma sono d'accordo.

Allora sei d'accordo che se uno prende una randellata sulla zucca vede le
stelle.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Dimitri](#) on Sat, 06 Aug 2011 12:22:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e3d18a8\$0\$44211\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "dimitri" <yihthd@jhtht.it> ha scritto nel messaggio
> news:j1iq53\$d3q\$1@speranza.aioe.org...
>
>> caduta del Portogallo ci sarà l'Italia e solo dopo Irlanda, Grecia e
>> Spagna,
>
> Questa, in tutta franchezza, è una cazzata.
>
> dR

il tizio nel dibattito diceva che secondo lui Irlanda e Spagna avevano
maggiori possibilità di risalita rispetto all'Italia, poi sai che i tedeschi
se possono ci attaccano, non sarebbe la prima volta, ci hanno provato tante

volte a sputtanarci per diminuire il flusso di turisti, ma mi pare che i tedeschi continuino ad arrivare... quello che mi ha stupito Ã che parlassero molto meno della Grecia che dell'Italia mentre qua da noi si parla solo di Grecia come paese in difficultÃ

D.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Sannois](#) on Sat, 06 Aug 2011 12:24:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal ha scritto:
> In Italia Ã IMPOSSIBILE licenziare. Chiunque. Per qualsiasi motivo.
> Il segreto sta qui.
Pero' e' POSSIBILE licenziarsi. Accettando proposte che non puoi non rifiutare.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [turdusmerula](#) on Sat, 06 Aug 2011 12:31:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1j94I\$t7h\$2@nnrp-beta.newsland.it...
>
> "Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
> news:4e3d1996\$0\$44198\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>>
>> "turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio
>> news:j1ivrm\$npq\$1@dont-email.me...
>>
>>> Li vedranno quadruplicati quelli che giÃ ora li vedono, continueranno a
>>> non vedere nulla quelli che non li hanno mai visti.
>>
>> Ti stupirÃ ma sono d'accordo.
>
> purtroppo Ã anche il mio timore.
> Lo dicevo proprio ieri. Sta a vedere che succede cosÃ....
>
>
> non sono solo i costi della politica.
> In Italia c'Ã un diritto del lavoro che Ã assurdo.
CUT

Avendo una qualche dimestichezza col problema, mi permetterai di dire che il caso citato non Ã il migliore per affermare la tesi.

>il capo ha un diavolo per capello. Ha una laureata alla Bocconi bravissima
>che ha già fatto due stage, cocopro, contratti a filetto, a progetto, a
>colletto, e non riesce ad assumerla, la pagano 800 euro al mese. E'
>pericoloso assumerne, poi stanno dentro fino a 95 anni.

Devi dire al capo, se è tuo amico o almeno ti ascolta, che o lui è un capo fasullo che non può decidere o si sbaglia di grosso a non trattenerne una persona che vale, oppure che come tanti ci marcia col lavoro precario. La laureata prima o poi troverà una ditta più furba e lui resterà a lamentarsi.

>
> Nella stessa azienda c'è una vecchia sciura milanese che si era fatta
> assumere in una delle testate dedicate alla moda, e quindi aveva fatto
> assumere anche la figlia (anni d'oro). La testata "à la mode" nel
> frattempo è fallita, e invece va forte una rivista scientifica. Ma le due
> babe non sono in grado, ovviamente,

Discorso simile, se l'azienda cambia attività o si ristruttura ha un sacco di strumenti per riciclare il personale. A meno che sia un ministero o le due sciure siano amiche di qualche grosso papavero.

Voglio dire che l'assunto che tu prendi per oro colato è in realtà una pura leggenda metropolitana.

> In Italia è IMPOSSIBILE licenziare. Chiunque. Per qualsiasi motivo.
> Il segreto sta qui.

Questo è inesatto, lo Statuto dei lavoratori vieta solo i licenziamenti discriminatori o immotivati. Prevede procedure di garanzia, come per ogni contratto privato. Vorremmo forse che il lavoro di una persona venisse meno tutelata rispetto e chi si compri un Bang & Olufsen non funzionante o che il compratore non capisca come funziona?
Se l'azienda procede ugualmente la giurisprudenza attuale è molto restia ad annullare.

Quello che invece vuole fare il governo è non solo rendere di fatto stabile il sistema del precariato a vita (che non produce coinvolgimento e interesse al lavoro ma solo il tiralà in attesa del meglio=produttività disincentivata) , ma anche peggio.

La famosa tremontiana "madre di tutte le liberalizzazioni dell'impresa" (non degli avvocati che sono un centinaio nel partito di maggioranza) è infatti la sterilizzazione dell'art. 41 della Costituzione, laddove dice che l'impresa è si libera ma "

"Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

"La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini

sociali. "

Cioè totale far west. Infatti il buon Tremonti riassume: "tutto è consentito se non è esplicitamente vietato". Senza più riferimenti a principi super leges. Basta poi non vietare nulla e non controllare se qualcosa di vietato si fa ugualmente, e siamo allo schiavismo puro.

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 06 Aug 2011 12:57:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1j94l\$t7h\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> Quello che fa ghignare Ã che poi gli italiani parlano male dei
> "comunisti". Ma se vivono da 50 anni in un regime fattualmente
> comunista!!!!!!!!!!!!!!

Danno fastidio i privilegi degli altri, e allo stesso modo i "comunismi"
degli altri.

Quando tocca a me, tutto Ã giustificabile. La filosofia Ã un po' questa.

Di casi come quello che racconti ne ho presenti anch'io.

Sotto un certo aspetto stanno diventando la regola. Anche presso strutture
pubbliche, come le biblioteche.

Non so se gli ambienti politici siano veramente estranei. Di diritto del
lavoro non mi intendo, mi Ã capitato di constatare che certe rendite di
posizione sono inamovibili perchÃ c'entra *anche* la politica, intesa come
rete di relazioni.

A proposito di masochismo culturale e non: ho appena letto il parere di un
attore, peraltro bravo, che considera l'unico romanzo italiano di livello
europeo "Fratelli d'Italia" di Alberto Arbasino (che peraltro non Ã male).
Andiamo avanti cosÃ, facciamoci del male.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Federico Gnech](#) on Sat, 06 Aug 2011 15:37:12 GMT

Il 06/08/2011 13:38, Herr von Faninal ha scritto:

> Faccio un esempio (vero): in una azienda che si occupa di varie testate
> (riviste di ogni genere, assai note) attualmente il capo ha un diavolo per
> capello. Ha una laureata alla Bocconi bravissima che ha gi  fatto due stage,
> cocopro, contratti a filetto, a progetto, a colletto, e non riesce ad
> assumerla, la pagano 800 euro al mese. E' pericoloso assumerne, poi stanno
> dentro fino a 95 anni.

E' 'pericoloso' per l'azienda assumere le persone capaci, perch  poi non
le puoi licenziare? Ma ti sei chiesta da dove nasca questo "terrore"?
Imvho, dal fatto che ormai poche aziende (nessuna, se parliamo
dell'industria culturale) hanno la capacit  , ma soprattutto la volont  ,
di guardare al di l  di un ansiogeno presente. E' l'economia attuale
(pesantemente finanziarizzata, e questo conta) ad aver rinunciato ad una
visione di prospettiva, ai piani industriali, al medio (medio, non
lungo) termine. In un contesto simile, il lavoratore non   pi  'parte'
di niente, nemmeno per finta, com'era una volta.
E' merce-lavoro pura, da consumare on demand. Ma per carit  , che non
pensi di fare progetti su di noi (noi=azienda).

> In Italia   IMPOSSIBILE licenziare. Chiunque. Per qualsiasi motivo.

Non   cos . Ovviamente non credo tu ti riferisca al licenziamento
collettivo "per cause economiche", che si   sempre praticato,
dall'inizio del declino industriale del Paese, a botte di centinaia o
migliaia di persone - che poi sarebbero i cosiddetti 'lavoratori
garantiti', i "privilegiati" oggetto delle severe reprimende dei nostri
"liberali". Mentre la generazione successiva, viste le forme
contrattuali prevalenti, il licenziamento non lo conosce proprio.
L'azienda dismette a breve scadenza le proprie risorse umane: basta non
riassumere.

Per cultura politica personale, senz'altro arretrata e sconfitta dalla
Storia, star  SEMPRE dalla parte del lavoratore. Tra le ultime garanzie
rimaste dopo le riforme del diritto del lavoro degli ultimi quindici
anni rimane abbastanza salda quella relativa al licenziamento senza
'giustificato motivo' e credo nessuno la debba toccare. Qualcuno ci ha
marciato? Senza'altro. Permettendo il licenziamento arbitrario si
salver  la nostra economia? Seramente? Non credo occorra alcuna risposta.
Il punto non   focalizzarsi sul singolo (invidiabile) caso del lavativo
o incompetente strapagato. Non   quella minoranza di salariati
fortunatissimi a rendere l'Italia "poco competitiva sui mercati",
ovviamente. Spiace che vent'anni di propaganda siano bastati perch 
quest'idiozia si radicasse.

> Quello che fa ghignare   che poi gli italiani parlano male dei "comunisti".
> Ma se vivono da 50 anni in un regime fattualmente comunista!!!!!!!!!!!!

Non mi risulta: i lavoratori non hanno mai avuto il controllo dei mezzi di produzione. Piuttosto: capitalismo familiare, assistito dallo Stato. Il quale Stato, peraltro, ha fatto impresa, a lungo e BENE in tanti settori strategici(E parrÃ strano ma non mi ritengo uno statalista).

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 15:48:00 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Sannois" <Sannois@aioe.org> ha scritto nel messaggio
news:j1jbps\$njv\$1@speranza.aioe.org...

> Pero' e' POSSIBILE licenziarsi. Accettando proposte che non puoi non
> rifiutare.

ehm...ne facciamo una allo psiconano?

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 16:07:07 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio
news:j1jc6a\$sl6\$1@dont-email.me...

>

>

> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio

> news:j1j94l\$t7h\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>> "Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio

>> news:4e3d1996\$0\$44198\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>>>

>>> "turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio

>>> news:j1ivrm\$npq\$1@dont-email.me...

>>>

>>>> Li vedranno quadruplicati quelli che già ora li vedono, continueranno a

>>>> non vedere nulla quelli che non li hanno mai visti.

>>>

>>> Ti stupirà ma sono d'accordo.

>>

>> purtroppo è anche il mio timore.
>> Lo dicevo proprio ieri. Sta a vedere che succede così....
>>
>>
>> non sono solo i costi della politica.
>> In Italia c'è un diritto del lavoro che è assurdo.
> CUT
>
> Avendo una qualche dimestichezza col problema, mi permetterai di dire che
> il caso citato non è il migliore per affermare la tesi.
>
>>il capo ha un diavolo per capello. Ha una laureata alla Bocconi bravissima
>>che ha già fatto due stage, cocopro, contratti a filetto, a progetto, a
>>colletto, e non riesce ad assumerla, la pagano 800 euro al mese. E'
>>pericoloso assumerla, poi stanno dentro fino a 95 anni.
>
> Devi dire al capo, se è tuo amico o almeno ti ascolta, che o lui è un capo
> fasullo che non può decidere o si sbaglia di grosso a non trattenerne una
> persona che vale,

il capo, caro mio, risponde al CdA, permetti. E il CdA non vuole più assumere perché è terrorizzato che vada a finire come con le due vecchie babe.

Il capo vorrebbe assumerla. O, alternativamente, pagarla di più.

>oppure che come tanti ci marcia col lavoro precario. La laureata prima o
>poi troverà una ditta più furba e lui resterà a lamentarsi.

Certo, una ditta che poi la farà fuori al terzo cocopro, cococo, coccodè.

>
>>
>> Nella stessa azienda c'è una vecchia sciura milanese che si era fatta
>> assumere in una delle testate dedicate alla moda, e quindi aveva fatto
>> assumere anche la figlia (anni d'oro). La testata "à la mode" nel
>> frattempo è fallita, e invece va forte una rivista scientifica. Ma le due
>> babe non sono in grado, ovviamente,
>
> Discorso simile, se l'azienda cambia attività o si ristruttura ha un sacco
> di strumenti per riciclare il personale.

già, ma l'azienda va bene e non si capisce come mai dovrebbe ristrutturarsi o riciclare il personale, caro lei.

Anche perché il personale si può riciclare nel pubblico (infatti abbiamo le biblioteche piene di bidelli che non sanno leggere i numeri romani) ma nel privato, di solito, uno fa il lavoro per il quale è stato formato.

Secondo questo tuo brillante discorso, io quando smetto di suonare mi riciclo come primario di ortopedia?

>A meno che sia un ministero o le due sciure siano amiche di qualche grosso
>papavero.

>
> Voglio dire che l'assunto che tu prendi per oro colato è in realtà una
> pura leggenda metropolitana.

'sti cazzi.

>
>> In Italia è IMPOSSIBILE licenziare. Chiunque. Per qualsiasi motivo.
>> Il segreto sta qui.

>
> Questo è inesatto, lo Statuto dei lavoratori vieta solo i licenziamenti
> discriminatori o immotivati.

ma per nulla

Infatti il capo di cui parlavo viene dalla Francia (paese dove, dice lui, credeva il diritto del lavoro fosse il più garantista del mondo) ed è sbalordito.

Mi sa che se ne torna nel paese dove i ferrovieri vanno in pensione a 50 anni e gli altri a 60. Pardon, 62 che quel vampiro di Sarkozy ha imposto la pensione più giovane del mondo, in mezzo a scioperi senza fine.

Se un francese a questo punto mi dice che in Italia la gente è molto più garantita che in Francia, dove al terzo figlio ti versano mille euro al mese finché ha 18 anni, dove nel pubblico vai comunque in pensione a 60 anni, dove i ferrovieri e chiunque guidi qualsiasi cosa (treno, metro, tram, autobus) va in pensione a 50, beh, c'è da preoccuparsi seriamente.

>
> Quello che invece vuole fare il governo è non solo rendere di fatto
> stabile il sistema del precariato a vita (che non produce coinvolgimento e
> interesse al lavoro ma solo il tiralà in attesa del meglio=produttività
> disincentivata) , ma anche peggio.

ah sì? E allora come mai ieri sono stati assunti 67.000 (in lettere SESSANTASETTEMILA) precari della scuola?

Stai raccontando una palla su questo sciagurato governo, temo

> La famosa tremontiana "madre di tutte le liberalizzazioni dell'impresa"
> (non degli avvocati che sono un centinaio nel partito di maggioranza)

male, malissimo

Perché nessun paese al mondo ha più gli ordini professionali. Che andrebbero assolutamente aboliti.

Ma non si può.

Sennò non ti spiegheresti come mai nella sola città di Milano ci son o tanti

avvocati quanto in tutta la Francia (numeri alla mano)
Qualche numerino, occorre guardare, occorre.

>è infatti la sterilizzazione dell'art. 41 della Costituzione, laddove dice
>che l'impresa è si libera ma "
> "Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare
> danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.
>
> "La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività
> economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini
> sociali. "
>
> Cioè totale far west. Infatti il buon Tremonti riassume: "tutto è
> consentito se non è esplicitamente vietato".

il che non significa nulla, detto così, francamente.

>Senza più riferimenti a principi super leges. Basta poi non vietare nulla e
>non controllare se qualcosa di vietato si fa ugualmente, e siamo allo
>schiaivismo puro.

ma non raccontiamo cazzate.

Questo paese ha vissuto per decenni al di sopra dei propri mezzi, assumendo
tutti e tutto. Abbiamo 70 conservatori contro i due della Francia, e via
discorrendo.

E' ora di smetterla.

Nelle socialdemocrazie nordiche (Danimarca, Finlandia, Svezia, Norvegia), si
licenzia i un batter d'occhio. Per lo stesso identico motivo (possibilità di
dare un calcio in culo a chi non ti garba), nello stesso batter d'occhio si
ritrova lavoro.

Sai in media quanti posti di lavoro cambia un danese o un inglese nella
vita?

Informati, va, che ai numeri badi troppo poco.

E' verissimo che le proposte di liberalizzazione alla Tremonti sono
farlocche e non portano a nulla, salvo a peggioramento, concordo.

MA certo così non si può continuare.

Ricordo poi che Bersani nel passato governò tentò, non con gli avvocati, ma
coi tassisti romani. Scappò coda fra le gambe tempo una settimana.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 16:16:35 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j1jn38\$28m\$1@dont-email.me...

> Il 06/08/2011 13:38, Herr von Faninal ha scritto:

>
>> Faccio un esempio (vero): in una azienda che si occupa di varie testate
>> (riviste di ogni genere, assai note) attualmente il capo ha un diavolo
>> per
>> capello. Ha una laureata alla Bocconi bravissima che ha già fatto due
>> stage,
>> cocopro, contratti a filetto, a progetto, a colletto, e non riesce ad
>> assumerla, la pagano 800 euro al mese. E' pericoloso assumerne, poi
>> stanno
>> dentro fino a 95 anni.
>
> E' 'pericoloso' per l'azienda assumere le persone capaci, perché poi non
> le puoi licenziare? Ma ti sei chiesta da dove nasca questo "terrore"?

dal CdA che blocca il capo. Il CdA è terrorizzato dal caso delle due babe
correlato a questo

> Imvho, dal fatto che ormai poche aziende (nessuna, se parliamo
> dell'industria culturale) hanno la capacità, ma soprattutto la volontà, di
> guardare al di là di un ansiogeno presente.

Anche questo è vero.

Ma devono sottostare a una legislazione delirante.

Non parlo solo di lavoro.

Metti che uno in azienda faccia una cosa riprovevolissima, e scappi con la
cassa o simile.

Sai quanto dura un processo civile in Italia?

Sì che lo sai.

>E' l'economia attuale (pesantemente finanziarizzata, e questo conta) ad
>aver rinunciato ad una visione di prospettiva, ai piani industriali, al
>medio (medio, non lungo) termine. In un contesto simile, il lavoratore non
>è più 'parte' di niente, nemmeno per finta, com'era una volta.
> E' merce-lavoro pura, da consumare on demand. Ma per carità, che non pensi
> di fare progetti su di noi (noi=azienda).

vero

>
>> In Italia è IMPOSSIBILE licenziare. Chiunque. Per qualsiasi motivo.
>
> Non è così. Ovviamente non credo tu ti riferisca al licenziamento
> collettivo "per cause economiche", che si è sempre praticato, dall'inizio
> del declino industriale del Paese, a botte di centinaia o migliaia di
> persone - che poi sarebbero i cosiddetti 'lavoratori garantiti', i
> "privilegiati" oggetto delle severe reprimende dei nostri "liberali".

no, non mi riferivo a quello, e non considero quelli dei *lavoratori privilegiati*, anzi.

>Mentre la generazione successiva, viste le forme contrattuali prevalenti,
>il licenziamento non lo conosce proprio. L'azienda dismette a breve
>scadenza le proprie risorse umane: basta non riassumere.

esatto.

Ma è un circolo vizioso che si è venuto a creare...perché, secondo te?

> Per cultura politica personale, senz'altro arretrata e sconfitta dalla
> Storia, starò SEMPRE dalla parte del lavoratore.

ma questo non c'entra. Si è sempre dalla parte del lavoratore.

Ma c'è lavoratore e lavoratore.

Le due babe del mio esempio andrebbero *immediatamente* mandate a casa. E la giovane assunta a tempo pieno, ovviamente.

Si chiama giustizia sociale, e mi stupisco che in Italia nessuno la auspichi, men che meno chi si dichiara di sinistra.

Il sindacato urla e strepiuta e protegge le due babe di cui nell'altro post, penalizzando così la giovane.

Perché, diciamocela proprio tutta, i sindacati in Italia hanno avuto il merito di proteggere chi il lavoro ce l'aveva già (sempre) e non chi il lavoro NON lo aveva.

E sono per questo gravemente responsabili della situazione attuale, imho.

Infatti l'80 dei loro iscritti son pensionati.

>Tra le ultime garanzie rimaste dopo le riforme del diritto del lavoro degli
>ultimi quindici anni rimane abbastanza salda quella relativa al
>licenziamento senza 'giustificato motivo' e credo nessuno la debba toccare.
>Qualcuno ci ha marciato? Senza'altro. Permettendo il licenziamento
>arbitrario si salverà la nostra economia? Seramente?

arbitrario?

Chi ha parlato di arbitrario?

Vedi che non capisci?

Nel caso da me citato, due persone prendono uno stipendio per un lavoro che non sono in grado di svolgere.

E' come se io pretendessi di prendere uno stipendio da un ospedale, appunto.

>Non credo occorra alcuna risposta.

> Il punto non è focalizzarsi sul singolo (invidiabile) caso del lavativo o

> incompetente strapagato.

il mio esempio non parlava di lavativi

>Non è quella minoranza di salariati
> fortunatissimi a rendere l'Italia "poco competitiva sui mercati",
> ovviamente. Spiace che vent'anni di propaganda siano bastati perché
> quest'idiozia si radicesse.

Ma va.

Chiediti come mai non ci sono più grandi aziende in Italia.
Sai cos'hanno fatto alla Volkswagen in Germania i sindacati?
Lo sai?
E sai che la VW va molto bene adesso, lo sai, vero?

>
>> Quello che fa ghignare è che poi gli italiani parlano male dei
>> "comunisti".
>> Ma se vivono da 50 anni in un regime fattualmente comunista!!!!!!!!!!!!
>
> Non mi risulta: i lavoratori non hanno mai avuto il controllo dei mezzi di
> produzione.

beh, questo mai nemmeno nei paesi comunisti, con permesso

>Piuttosto: capitalismo familiare, assistito dallo Stato.

sì, vero.La mia era una battuta provocatoria, ovviamente

>> Il quale Stato, peraltro, ha fatto impresa, a lungo e BENE in tanti
> settori strategici(E parrà strano ma non mi ritengo uno statalista).

e non fa più nulla....

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sat, 06 Aug 2011 16:40:56 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1jpeo\$79m\$3@nnrp-beta.newsland.it...

>
> "Sannois" <Sannois@aioe.org> ha scritto nel messaggio
> news:j1jbps\$njv\$1@speranza.aioe.org...
>
>
>> Pero' e' POSSIBILE licenziarsi. Accettando proposte che non puoi non
>> rifiutare.
>
> ehm...ne facciamo una allo psiconano?

>
>

Ho paura che gli Stati Uniti non siano disposti ad averlo come Presidente!

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 16:57:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4e3d6e98\$0\$44205\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio

> news:j1jpeo\$79m\$3@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>> "Sannois" <Sannois@aioe.org> ha scritto nel messaggio

>> news:j1jbps\$njv\$1@speranza.aioe.org...

>>

>>

>>> Pero' e' POSSIBILE licenziarsi. Accettando proposte che non puoi non

>>> rifiutare.

>>

>> ehm...ne facciamo una allo psiconano?

>>

>>

>

> Ho paura che gli Stati Uniti non siano disposti ad averlo come Presidente!

no, un'altro tipo di proposta.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sat, 06 Aug 2011 17:32:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio news:j1jpeo\$79m\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>

>>>

>

cut

> ma non raccontiamo cazzate.

cut

Mi par di capire che non hai letto quello che ho scritto. Rispondi forse a quello che tu pensi che io volessi dire. Facendomi anche dire, come mie, cose che io contesto. Francamente non mi spiego il motivo.

Un solo fiorellino e poi tolgo il disturbo:

>

> Secondo questo tuo brillante discorso, io quando smetto di suonare mi
> riciclo come primario di ortopedia?

Che vuol dire? Mica stai suonando al Gaetano Pini (per i non milanesi, ospedale traumatologico) e assunta per farlo.

Se tu fossi dipendente alla Scala, probabilmente ti dovrebbero proporre di fare l'archivista o altro che utilizzi le tue doti accademiche anche se ti è venuta una artrite deformante alle mani.

Ma vale la pena entrare nel merito ulteriormente?

-

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sat, 06 Aug 2011 17:49:05 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1jrqq\$8jf\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> no, un'altro tipo di proposta.

>

>

Per avere tutte le vergini a disposizione che gli servono dovrebbe farsi musulmano!

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Federico Gnech](#) on Sat, 06 Aug 2011 17:50:02 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 06/08/2011 18:16, Herr von Faninal ha scritto:

>> Mentre la generazione successiva, viste le forme contrattuali prevalenti,

>> il licenziamento non lo conosce proprio. L'azienda dismette a breve

>> scadenza le proprie risorse umane: basta non riassumere.

>

> esatto.

> Ma Ã un circolo vizioso che si Ã venuto a creare...perchÃ, secondo te?

In sintesi - e a costo di ipersemplicificare problemi complessi, che Ã sempre un male, io la vedo cosÃ: fin dai governi tecnici post-tangentopoli ci siamo mossi in direzione di un modello neoliberista. Si Ã venduto, si Ã reso flessibile, si Ã fatto di tutto un po'. Male, con tutte le resistenze del caso, ma lo si Ã fatto. Beh, tutto questo non Ã servito ad arrestare il declino del paese, ma solo ad aumentare le disuguaglianze.

Il problema Ã che manca quel briciolo di reciprocitÃ tra Capitale e Lavoro, che dovrebbe essere garantita dal..garante, cioÃ lo Stato. Se avessimo una classe imprenditoriale degna e coraggiosa, potremmo pure chiedere i famosi sacrifici. Ma ci ritroviamo invece un gran numero di ricchi vitelloni attaccati alle loro rendite, foraggiati per decenni dallo Stato, esportatori di capitale ed evasori, senza un'idea in testa di progetto economico. Ma con che faccia si tagliano ancora i servizi essenziali e si toccano i salari? Oh, mica Ã solo una questione di giustizia sociale o di giustizia o di etica. E' anche un fatto pratico: il risultato non c'Ã! L'alternativa intelligente c'Ã, ma siccome Ã considerata roba da bolscevichi, guai a nominarla.

La vulgata giornalicamente diffusa Ã che se tocchi i capitali affossi l'economia. E questo soltanto perchÃ, ribadisco, una pseudoborghesia senza palle se la fa sotto, teme di dover rinunciare alla bavca.

Ma me lo spiegate come si fa a creare 'crescita' distruggendo il reddito dei lavoratori? Creando precarietÃ e nuove povertÃ? Senza investire? Ma siamo tutti rincoglioniti o cos'altro? Qui bisognerebbe invece cominciare (indovina un po'?) a prelevare qualcosa dai patrimoni! Diamo a tutti un cordiale o un martini dry, accarezziamo loro la testa ma... tassiamoli. Qui non c'Ã nulla di punitivo, occorre semplicemente far muovere i soldi a chi li tiene fermi.

> Il sindacato urla e strepiuta e protegge le due babe di cui nell'altro post,
> penalizzando cosÃ la giovane.
> PerchÃ, diciamocela proprio tutta, i sindacati in Italia hanno avuto il
> merito di proteggere chi il lavoro ce l'aveva giÃ (sempre) e non chi il
> lavoro NON lo aveva.
> E sono per questo gravemente responsabili della situazione attuale, imho.
> Infatti l'80 dei loro iscritti son pensionati.

Generalmente mi trovo in una strana posizione: da atipico precario non iscritto ad alcun sindacato, lo difendo a spada tratta. PerÃ hai ragione, come darti torto? Anche qui, occorre spiegare come sono andate le cose: a meno di non appartenere alla schiera dei visionari operaisti (quelli per cui Ã la classe operaia a determinare lo sviluppo del Capitale), e restando terra terra: ogni sindacato Ã lo specchio del padronato. Visto che in Italia non esiste una borghesia che rischia, non ci puÃ essere un sindacato che 'rischia', cioÃ che si muove da situazioni di rendita.

A parziale discolpa, va aggiunto che per la sua posizione geopolitica l'Italia ha rischiato molto, negli anni della crescita. La pace sociale Ã¨ stata garantita attraverso una collaborazione da unitÃ nazionale permanente, di fatto. In questo, per garantire la pace sociale, i sindacati hanno fatto del loro.

In quanto alla maggioranza di pensionati, questo Ã¨ un paese di vecchi, e i pochi giovani salariati che - per condizione contrattuale - avrebbero qualche vantaggio ad iscriversi non hanno piÃ¹ alcun legame con la cultura dei diritti (non parlo nemmeno di 'coscienza di classe, eh!).

- > Nel caso da me citato, due persone prendono uno stipendio per un lavoro che
- > non sono in grado di svolgere.
- > E' come se io pretendessi di prendere uno stipendio da un ospedale, appunto.

Ma no, ho capito: perÃ² l'esempio che portavi non mi sembra statisticamente rilevante.

- > Ma va.
- > Chiediti come mai non ci sono piÃ¹ grandi aziende in Italia.
- > Sai cos'hanno fatto alla Volkswagen in Germania i sindacati?
- > Lo sai?

Certo, hanno chiesto sacrifici ma hanno anche portato i lavoratori nei consigli di amministrazione, garantendo peraltro dei redditi molto buoni. E assieme alle aziende e al governo hanno pensato a come riorganizzare la produzione senza licenziare. Anzi, mi pare addirittura che abbiano alzato i salari proprio l'anno scorso. E' la socialdemocrazia, bellezza, e l'hanno inventata i tedeschi :-)

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 18:24:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio news:j1jtre\$fnm\$1@dont-email.me...

- >> Secondo questo tuo brillante discorso, io quando smetto di suonare mi
- >> riciclo come primario di ortopedia?
- >
- > Che vuol dire? Mica stai suonando al Gaetano Pini (per i non milanesi,
- > ospedale traumatologico) e assunta per farlo.

bene. Allora non hai letto il mio primo post. Perché in quello raccontavo come due persone non sono più in grado di svolgere il loro lavoro ma non possono essere licenziate.

A proposito di chi legge e chi no :-)

> Se tu fossi dipendente alla Scala, probabilmente ti dovrebbero proporre di
> fare l'archivista o altro che utilizzi le tue doti accademiche anche se
> ti è venuta una artrite deformante alle mani.

Appunto. Ma se io fossi dipendente alla Scala e non sapessi leggere le note (perché ero stata assunta per leggere ad alta voce i libretti di Wagner al Sovrintendente, ad esempio), non saprebbero che farsene di me come archivista. E anche come altre molte cose...

>
> Ma vale la pena entrare nel merito ulteriormente?

non so, vedi tu.

Leggi il primo post, casomai

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 18:47:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:j1jusb\$mom\$1@dont-email.me...

> Il 06/08/2011 18:16, Herr von Faninal ha scritto:

>
>

>>> Mentre la generazione successiva, viste le forme contrattuali

>>> prevalenti,

>>> il licenziamento non lo conosce proprio. L'azienda dismette a breve

>>> scadenza le proprie risorse umane: basta non riassumere.

>>

>> esatto.

>> Ma è un circolo vizioso che si è venuto a creare...perché, secondo te?

>

> In sintesi - e a costo di ipersemplicare problemi complessi, che è

> sempre un male, io la vedo così: fin dai governi tecnici post-tangentopoli

> ci siamo mossi in direzione di un modello neoliberista. Si è venduto, si è

> reso flessibile, si è fatto di tutto un po'. Male, con tutte le resistenze

> del caso, ma lo si è fatto. Beh, tutto questo non è servito ad arrestare

> il declino del paese, ma solo ad aumentare le disuguaglianze.

scusa, ma ho prima dato l'esempio della Danimarca. Paese dove vige la socialdemocrazia, non certo gli USA iperliberisti.

In Danimarca licenziare è fatto in un battibaleno. Si ritrova subito lavoro. Non solo, ma lo Stato dà anche un contributo, ad esempio, alle aziende che assumono persone che hanno più di 50 anni (e che, si sa, hanno molta difficoltà a piazzarsi).

Norvegia e Finlandia viaggiano su per giù così. Secondo te è per via della *flessibilità* e del liberismo che contraddistingue quelle società (peraltro le più egualitarie del mondo, secondo statistiche non certo mie. Perlomeno quelle dove è minore la disparità fra ricchi e poveri. Anche se in Norvegia di poveri, francamente ce ne ho visti pochi) che sono così...anzi, che non sono così "ingiuste"?

Come lo spieghi?

Vedi, a me questa tiritera che la flessibilità crea povertà mi ha un po' stufato: puzza di ideologia post-commie lontano miglia.

Basta aver messo piede a Helsinki una volta per riderne tutta la vita.

E aggiungo che la Finlandia ha il miglior sistema educativo, pensionistico e assistenziale del mondo (sempre secondo statistiche non mie, ma di Università americane).

Cos'è, sarà mica che la liberalizzazione e la flessibilità intese all'italiana sono solo ladreria e cazzate?

Io penso di sì. Nessuna flessibilità fatta bene può nuocere. Quella fatta male può creare disastri.

- > Il problema è che manca quel briciolo di reciprocità tra Capitale e
- > Lavoro, che dovrebbe essere garantita dal..garante, cioè lo Stato.
- > Se avessimo una classe imprenditoriale degna e coraggiosa, potremmo pure
- > chiedere i famosi sacrifici. Ma ci ritroviamo invece un gran numero di
- > ricchi vitelloni attaccati alle loro rendite, foraggiati per decenni dallo
- > Stato, esportatori di capitale ed evasori, senza un'idea in testa di
- > progetto economico. Ma con che faccia si tagliano ancora i servizi
- > essenziali e si toccano i salari? Oh, mica è solo una questione di
- > giustizia sociale o di giustizia o di etica. E' anche un fatto pratico: il
- > risultato non c'è! L'alternativa intelligente c'è, ma siccome è
- > considerata roba da bolscevichi, guai a nominarla.

sì, ma quale è l'alternativa, scusa?

Concordo peraltro sulla classe imprenditoriale. Tuttavia alcuni degni li abbiamo, ma sono scappati.

- > La vulgata giornalmisticamente diffusa è che se tocchi i capitali affossi
- > l'economia.

dipende

- > E questo soltanto perché, ribadisco, una pseudoborghesia senza palle se
- > la fa sotto, teme di dover rinunciare alla bavca.

occhio che stai scadendo tu nel trito e ritrito.

Conosco fior di benestanti borghesi che la barca non ce l'hanno e non l'hanno mai avuta.

> Ma me lo spiegate come si fa a creare 'crescita' distruggendo il reddito
> dei lavoratori? Creando precarietà e nuove povertà? Senza investire?

non se po' fa, credo che su questo sian d'accordo tutti. Ma non era di questo che si discuteva.

>Ma siamo tutti rincoglioniti o cos'altro? Qui bisognerebbe invece
>cominciare (indovina un po'?) a prelevare qualcosa dai patrimoni! Diamo a
>tutti un cordiale o un martini dry, accarezziamo loro la testa ma...
>tassiamoli. Qui non c'è nulla di punitivo, occorre semplicemente far
>muovere i soldi a chi li tiene fermi.

Ah, perché, tu spera di risanare un paese mettendo la patrimoniale?

Ma allora sei veramente intossicato, scusami.

Ma nessuna patrimoniale risolverebbe nulla.

Devono pagare le tasse tutti, innanzitutto.

E, bada bene, chi non paga le tasse non sono i più ricchi, mind you.

Dall'ultima stat. della GdF viene fuori che sono i baristi, piccoli albergatori e ristoratori.

Non Marchionne.

Tanto per capirci, perché sta tiritera del brutto-porco-ricco mi fa un po' ribrezzo, devo dirti, suona così scontata, quasi da fumetto.

Inoltre, intendiamoci su una cosa. Il problema di *molti* capitali italiani (in primis quello del PdC) è che sono stati costruiti illegalmente, con corruzione, collusione e quant'altro.

Altri invece sono stati costruiti con normale e legale lavoro (meno, per essere sinceri. Pochi, ormai). Non capisco cosa ci sia di male in questo, francamente.

Se tu pensi che mettere la patrimoniale a Marchionne e a Della Valle risolleverà l'Italia, sei francamente fuso, te lo dico con affetto.

E' giusta la patrimoniale, al di là di tutto, ma non risolve alcun problema.

E' solo una questione di principio, null'altro, dal punto di vista degli eurini incassati.

Per l'idea va bene, ma se uno la usa come proposta politico-economica, è solo propaganda della peggior specie.

>

>> Il sindacato urla e strepiuta e protegge le due babe di cui nell'altro

>> post,

>> penalizzando così la giovane.

>> Perché, diciamocela proprio tutta, i sindacati in Italia hanno avuto il

>> merito di proteggere chi il lavoro ce l'aveva già (sempre) e non chi il

>> lavoro NON lo aveva.

>> E sono per questo gravemente responsabili della situazione attuale, imho.

>> Infatti l'80 dei loro iscritti son pensionati.

>

> Generalmente mi trovo in una strana posizione: da atipico precario non
> iscritto ad alcun sindacato, lo difendo a spada tratta.

Vabbé ma tu difendi il sindacato perché per te è come la Madonna, abbi
pazienza.

Si deve crescere a un certo punto, e porsi qualche problema. Il sindacato
così come è stato concepito mica c'è più.

Quello che c'è in Italia è una cosa scandalosa.

>Però hai ragione, come darti torto? Anche qui, occorre spiegare come sono

>andate le cose: a meno di non appartenere alla schiera dei visionari

>operaisti (quelli per cui è la classe operaia a determinare lo sviluppo del

>Capitale), e restando terra terra: ogni sindacato è lo specchio del

>padronato. Visto che in Italia non esiste una borghesia che rischia, non ci

>può essere un sindacato che 'rischia', cioè che si muove da situazioni di

>rendita.

Vabbè, insomma, però così, sai, succede che la colpa è sempre di qualcun
altro.

> A parziale discolpa, va aggiunto che per la sua posizione geopolitica

> l'Italia ha rischiato molto, negli anni della crescita. La pace sociale è

> stata garantita attraverso una collaborazione da unità nazionale

> permanente, di fatto. In questo, per garantire la pace sociale, i

> sindacati hanno fatto del loro.

> In quanto alla maggioranza di pensionati, questo è un paese di vecchi, e i

> pochi giovani salariati che - per condizione contrattuale - avrebbero

> qualche vantaggio ad iscriversi non hanno più alcun legame con la cultura

> dei diritti (non parlo nemmeno di 'coscienza di classe, eh!).

ma anche l'avessero, cosa farebbe il sindacato per loro, concretamente? Una
beata fava, per dirla poeticamente, scusa.

>

>> Nel caso da me citato, due persone prendono uno stipendio per un lavoro

>> che

>> non sono in grado di svolgere.

>> E' come se io pretendessi di prendere uno stipendio da un ospedale,

>> appunto.

>

> Ma no, ho capito: però l'esempio che portavi non mi sembra statisticamente

> rilevante.

il punto è che è rilevante legalmente: non si possono licenziare.

>> Ma va.
>> Chiediti come mai non ci sono più grandi aziende in Italia.
>> Sai cos'hanno fatto alla Volkswagen in Germania i sindacati?
>> Lo sai?
>
> Certo, hanno chiesto sacrifici ma hanno anche portato i lavoratori nei
> consigli di amministrazione, garantendo peraltro dei redditi molto buoni.

esatto.

L'hanno fatto i sindacati, mind you.

Ce la vedi la Camusso?

> E assieme alle aziende e al governo hanno pensato a come riorganizzare la
> produzione senza licenziare. Anzi, mi pare addirittura che abbiano alzato
> i salari proprio l'anno scorso. E' la socialdemocrazia, bellezza, e
> l'hanno inventata i tedeschi :-)

appunto.

Basta far così.

Non credi che un Marchionne avrebbe accettato?

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sat, 06 Aug 2011 19:12:49 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1k29o\$c4l\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>
>

> bene. Allora non hai letto il mio primo post. Perché in quello raccontavo
> come due persone non sono più in grado di svolgere il loro lavoro ma non
> possono essere licenziate.

> A proposito di chi legge e chi no :-)

>

Ho letto e ti ho risposto, magari non a tuo piacimento. Anche tu rileggi se vuoi.

Comunque esplicito l'ovvio per un ufficio del personale degno di una grossa impresa multinazionale, come pare sia quella di cui stiamo parlando.

Chi ha assunto e quando e perchè due persone che capiscono solo di moda in una azienda che fa pubblicazioni scientifiche? Per di più pagandole (costo totale ovvio) in media 150.000,-euro anno e cioè il doppio-triplo della paga media di un impiegato di concetto?

Chi eventualmente è subentrato a una precedente azienda che faceva Vanity Flair o simili riconvertendo a azienda scientifica e tenendosi il personale quando poteva non farlo a norma di leggi italiane?

Se questo è il punto che spaventa i tuoi francesi, dai retta a uno che di mestiere stava a parte avversa: nessuno avrebbe potuto bloccarli, in Italia. Sai quanti casi ho gestito di persona! Tu dici: ma allora sei (eri) un sindacalista complice. Se sì, anche l'avvocato del delinquente è complice? A volte blocchi il licenziamento perchè un giudice o più spesso un arbitro consensuale capisce subito che non è giustificato. Mi è capitato con una che non gliela dava al capo. Ma quando uno è indolente, rifiuta di imparare una mansione sostitutiva di quella che aveva prima e non fa nulla, parlo di imprese private e non ministeri, la cosa non regge mai. Mi viene il dubbio che il tuo amico non la conti giusta. Slogan da bar. E sli lasciano scappare o scontentano un piccolo genio per pagarlo 800 euro al mese invece che una paga decente molto inferiore alla paga delle due, se poi esistono davvero.

Siamo messi male se questi sono i nuovi imprenditori per salvare l'Italia.

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 06 Aug 2011 20:06:51 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:j1jn38\$28m\$1@dont-email.me...

> Non Ã" cosÃ-. Ovviamente non credo tu ti riferisca al licenziamento
> collettivo "per cause economiche", che si Ã" sempre praticato, dall'inizio
> del declino industriale del Paese, a botte di centinaia o migliaia di
> persone - che poi sarebbero i cosiddetti 'lavoratori garantiti', i
> "privilegiati" oggetto delle severe reprimende dei nostri "liberali".

Andiamo, una categoria (nutrita) di garantiti esiste eccome.

Non mi risulta che si siano licenziate migliaia di persone nel settore pubblico, anche se lo Stato si riservava opportunità che negava alle imprese; in genere la facoltà di licenziare serviva per i non raccomandati o inseriti nella rete clientelare. Nel microcosmo sociale di cui ho esperienza conosco decine di casi simili a quello citato da Herr von Faninal; non sono eccezioni, basta fare le proporzioni. Le persone capaci hanno contratti a scadenza, altri, molti altri, spesso assai poco produttivi (non mi passa neppure per la testa di dire che tutti gli statali lavorano poco; proprio perchÃ© ne conosco molti, so che parecchi sono gran lavoratori.. a volte odiati e minacciati dai colleghi), sono inamovibili. E' il risultato di un costume che Ã" durato decenni e che Ã" dovuto anche ad una pratica clientelare della politica. Come lo era il pensionamento con meno di diciassette anni di

contributi. E' anche cosÃ¬ che si sono gettati i soldi del contribuente, con i bei risultati che abbiamo sotto gli occhi.
Riconoscere che qualcuno ci ha marciato mi pare il minimo, francamente. Non vedo come sia possibile incolparne i liberali, veri o presunti (in Italia per lo piÃ¹ presunti) che siano. Non ne faccio una teoria economica, non ho questo tipo di cultura. Ma lavorando con il pubblico si notano tante cose, forse addirittura dei fatti, che non sto a ripetere.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 20:13:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e3d9eaa\$0\$44198\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:j1jn38\$28m\$1@dont-email.me...

>
>> Non Ã¨ cosÃ¬. Ovviamente non credo tu ti riferisca al licenziamento
>> collettivo "per cause economiche", che si Ã¨ sempre praticato, dall'inizio
>> del declino industriale del Paese, a botte di centinaia o migliaia di
>> persone - che poi sarebbero i cosiddetti 'lavoratori garantiti', i
>> "privilegiati" oggetto delle severe reprimende dei nostri "liberali".

>
> Andiamo, una categoria (nutrita) di garantiti esiste eccome.
> Non mi risulta che si siano licenziate migliaia di persone nel settore
> pubblico, anche se lo Stato si riservava opportunitÃ che negava alle
> imprese; in genere la facoltÃ di licenziare serviva per i non raccomandati
> o inseriti nella rete clientelare. Nel microcosmo sociale di cui ho
> esperienza conosco decine di casi simili a quello citato da Herr von
> Faninal; non sono eccezioni, basta fare le proporzioni. Le persone capaci
> hanno contratti a scadenza, altri, molti altri, spesso assai poco
> produttivi (non mi passa neppure per la testa di dire che tutti gli
> statali lavorano poco; proprio perchÃ© ne conosco molti, so che parecchi
> sono gran lavoratori.. a volte odiati e minacciati dai colleghi), sono
> inamovibili. E' il risultato di un costume che Ã¨ durato decenni e che Ã¨
> dovuto anche ad una pratica clientelare della politica. Come lo era il
> pensionamento con meno di diciassette anni di contributi. E' anche cosÃ¬
> che si sono gettati i soldi del contribuente, con i bei risultati che
> abbiamo sotto gli occhi.
> Riconoscere che qualcuno ci ha marciato mi pare il minimo, francamente.
> Non vedo come sia possibile incolparne i liberali, veri o presunti (in
> Italia per lo piÃ¹ presunti) che siano. Non ne faccio una teoria
> economica, non ho questo tipo di cultura. Ma lavorando con il pubblico si
> notano tante cose, forse addirittura dei fatti, che non sto a ripetere.

oh, meno male.
Qualcuno ragiona, qui!
:-)

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 06 Aug 2011 20:19:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4e3d25c2\$0\$44205\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Sei in forma oggi!

Grazie. Si fa del proprio meglio.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 06 Aug 2011 20:21:39 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Sannois" <Sannois@aioe.org> ha scritto nel messaggio news:j1jbes\$ltt\$1@speranza.aioe.org...

> Allora sei daccordo che se uno prende una randellata sulla zucca vede le
> stelle.

E' sempre commuovente e interessante quando qualcuno di parla con tanta sincerit  delle proprie esperienze.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sat, 06 Aug 2011 20:29:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio news:j1k3no\$np6\$1@dont-email.me...

>

>

> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
> news:j1k29o\$c4l\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>>
>> bene. Allora non hai letto il mio primo post. Perché in quello raccontavo
>> come due persone non sono più in grado di svolgere il loro lavoro ma non
>> possono essere licenziate.
>> A proposito di chi legge e chi no :-)
>>
>
> Ho letto e ti ho risposto, magari non a tuo piacimento. Anche tu rileggi
> se vuoi.
> Comunque esplicito l'ovvio per un ufficio del personale degno di una
> grossa impresa multinazionale, come pare sia quella di cui stiamo
> parlando.
> Chi ha assunto e quando e perchè due persone che capiscono solo di moda in
> una azienda che fa pubblicazioni scientifiche? Per di più pagandole (costo
> totale ovvio) in media 150.000,-euro anno e cioè il doppio-triplo della
> paga media di un impiegato di concetto?

vedi sotto. In certi settori, mind you, le paghe sono alte, molto. Conosco
un sacco di gente che lavora nell'editoria e scrive su giornali e guadagna
cifre da capogiro.

Non so dove vivi tu, ma di gente così ne ho vista tanta.

> Chi eventualmente è subentrato a una precedente azienda che faceva Vanity
> Flair o simili riconvertendo a azienda scientifica e tenendosi il
> personale quando poteva non farlo a norma di leggi italiane?

Non hai capito. L'azienda gestisce *varie* testate ed è un'azienda
internazionale, qui parliamo della parte italiana. Fra queste testate ce
n'era una di moda che
è fallita e una scientifica che va benone. Han bisogno di più articoli di
argomento sscientifico e meno di moda, anzi non più.

Non so dove hai vissuto tu fino ad adesso, ma di gente strapagata che non sa
fare uno straccio di lavoro io ne ho vista tantissima in questo paese. In
Germania, per dire non ne ho mai conosciuta.

Tu prima hai citato la Scala. E passiamo per un attimo IT e al pubblico.
L'anno scorso un mio amico tedesco che lavora alla
Staatsoper come aiuto regista è venuto alla Scala per una co-produzione.
(con la SO, appunto). Gli ho chiesto come si trovava a lavorare alla Scala e
mi ha risposto che si trovava benissimo, che il lavoro che a Berlino doveva
essere fatto da una-due persone, a Milano c'erano almeno dieci persone per
farlo. Una pacchia, un esubero di personale mai visto, diceva.
Ecco, a proposito di riciclo. E la Scala l'hai tirata fuori tu. Ora, dove le
piazziamo quelle persone? Tutti a fare l'archivista come dicevi?
Scherziamo, vero?

>
> Se questo è il punto che spaventa i tuoi francesi,

i miei francesi, come li chiami tu, pensavano di venire dal paese più garantista del mondo in materia di diritto del lavoro. Adesso sanno che esiste un paese dove il soi-disant diritto del medesimo è così esasperato che diventa un incubo.

>dai retta a uno che di
> mestiere stava a parte avversa: nessuno avrebbe potuto bloccarli, in
> Italia. Sai quanti casi ho gestito di persona! Tu dici: ma allora sei
> (eri) un sindacalista complice. Se sì, anche l'avvocato del delinquente è
> complice?

dipende.

Dipende dal sistema.

Negli USA c'è un sistema tale che un buon avvocato, sì, diventa praticamente complice del delinquente.

Con questo non intendo dire che si macchi di alcuna colpa, ma che tutto è permesso. Compreso infangare la vittima fino al sesto grado di parentela. Ora, a me questo per un uomo di legge sembra un pelo troppo, ma dipende dal sistema nel quale ti muovi. Puoi essere avvocato, medico, sindacalista, non importa. Importa il sistema dentro il quale operi.

>A volte blocchi il licenziamento perchè un giudice o più spesso un arbitro
>consensuale capisce subito che non è giustificato. Mi è capitato con una
>che non gliela dava al capo. Ma quando uno è indolente, rifiuta di imparare
>una mansione sostitutiva di quella che aveva prima e non fa nulla, parlo di
>imprese private e non ministeri, la cosa non regge mai.
> Mi viene il dubbio che il tuo amico non la conti giusta.

tu non conosci il mio amico e dunque non ti permetto di fare valutazioni di alcun genere su di lui

Peraltro non conosco solo quella persona che lavora in azienda, ma tante altre e i discorsi si assomigliano paurosamente.

Ergo, o si sono tutti messi d'accordo per mentirmi, oppure non si sono messi d'accordo e allora significa che qualcosa che non va c'è.

> Slogan da bar.

> E sli lasciano scappare o scontentano un piccolo genio per pagarlo 800
> euro al mese invece che una paga decente molto inferiore alla paga delle
> due, se poi esistono davvero.

certo, me le sono inventate io, le due, e il mio amico è un contaballe, come no. Siamo una manica di scemi e di mentitori, guarda.

>

> Siamo messi male se questi sono i nuovi imprenditori per salvare l'Italia.

Tranquillo, ci pensano i sindacalisti scemi ad affossarla.

Quelli che credono che si è arrivati a questo punto è perché la colpa è solo di una parte.

Mi fanno pena, sono come quelli che divorziano convinti che solo e solamente il coniuge sia uno stronzo mentre loro sono immacolate creaturine.

Certa gente le grane alla fine se le merita.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Federico Gnech](#) on Sat, 06 Aug 2011 20:57:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 06/08/2011 20:47, Herr von Faninal ha scritto:

> Norvegia e Finlandia viaggiano su per giù¹ cos'è. Secondo te " per via della
> *flessibilità* e del liberismo che contraddistingue quelle società (peraltro
> le più¹ egualitarie del mondo, secondo statistiche non certo mie. Perlomeno
> quelle dove " minore la disparità fra ricchi e poveri. Anche se in Norvegia
> di poveri, francamente ce ne ho visti pochi) che sono cos'è...anzi, che non
> sono cos'è "ingiuste"?

Infatti citi casi in cui la socialdemocrazia (e non lo stato assistenziale) sono ormai consolidati. Tolto che gli scandinavi sono pochi, non hanno un problema paragonabile a quello del nostro Meridione, e pagano un sacco di tasse. Volentieri, perché le rivedono tradotte in servizi, welfare e sussidi di disoccupazione.

> Come lo spieghi?

> Vedi, a me questa tiritera che la flessibilità crea povertà mi ha un po'
> stufato: puzza di ideologia post-commie lontano miglia.

Il tuo olfatto non ti tradisce: io SONO un "post-commie", nel senso che qualche anno fa mi definivo "comunista". Ora non più¹.

Non ho scritto perché penso che la flessibilità crei povertà. Soprattutto se associata a redditi e sussidi come quelli danesi, per dire.

Ma giustamente critichi un uso retorico e ideologico del lessico. Io pure: nemmeno il fatto di fare lo stesso lavoro tutta la vita di per sé frena lo sviluppo di un paese. Vedi, in fondo io sono un libertario 'prima' di essere, diciamo, un socialista. E credo che la società migliore sia quella in cui se voglio cambiare lavoro ogni due mesi, perché mi stufi in fretta e voglio cambiare spesso ambiente o perché diverto a compilare curriculum e a fare colloqui, lo posso (tendenzialmente) fare. Ma allo stesso modo, se mi " necessaria la stabilità del posto fisso, e una routine uguale tutta la vita, se voglio vedere il portinaio e la segretaria invecchiare assieme a me, dovrei (tendenzialmente) poterne avere uno.

> Cos'è, sarà mica che la liberalizzazione e la flessibilità intese
> all'italiana sono solo ladreria e cazzate?

Le liberalizzazioni 'all'italiana' sono state in effetti una buona occasione di ladrerie. I manager ex-pubblici li abbiamo sotto gli occhi, mi pare.

>> E questo soltanto perch  , ribadisco, una pseudoborghesia senza palle se
>> la fa sotto, teme di dover rinunciare alla bavca.

>

> occhio che stai scadendo tu nel trito e ritrito.

> Conosco fior di benestanti borghesi che la barca non ce l'hanno e non

> l'hanno mai avuta.

Mass  lasciami usare un mezzo stereotipo. Quelli che non hanno la barca sono pure peggio: nemmeno si godono i soldi che hanno fatto.

Ho una grande e profonda ammirazione per la cosiddetta borghesia illuminata. Meno per quella filisteia. Ma qui mi riferisco sicuramente non alle professioni liberali. Parlo di chi produce beni e servizi, gente che fa e vende roba e una volta fatto il gruzzolo si siede.

Il pigro cumenda.

> Ah, perch , tu spera di risanare un paese mettendo la patrimoniale?

No,

> Ma allora sei veramente intossicato, scusami.

> Ma nessuna patrimoniale risolverebbe nulla.

> Devono pagare le tasse tutti, innanzitutto.

> E, bada bene, chi non paga le tasse non sono i pi ¹ ricchi, mind you.

> Dall'ultima stat. della GdF viene fuori che sono i baristi, piccoli

> albergatori e ristoratori.

Guarda, con me sfondi una porta aperta. Ho goduto come un riccio quando il titolare di un alberghetto in cui ho lavorato ha ricevuto una multazza a quattro zeri (che dovevano essere cinque, secondo i miei calcoli). Le categorie da te citate, tra parentesi, possono rientrare nella categoria del 'ricco', eh, ma sono d'accordo che la microevasione diffusa   una delle piaghe principali di questo paese.

A questo proposito ti faccio perch ² notare che un mercato del lavoro semiselvaggio, fatto di prestazioni occasionali e contratti "mezzo nero-mezzo bianco" ha contribuito ad aggiungere nuovi, piccoli evasori che - parlo di gente che conosco personalmente - a trentacinque anni non hanno MAI versato un centesimo all'erario (e nemmeno hanno messo via un centesimo di contributi, peraltro)

> Inoltre, intendiamoci su una cosa. Il problema di *molti* capitali italiani

> (in primis quello del PdC)   che sono stati costruiti illegalmente, con

> corruzione, collusione e quant'altro.

Vabbè questa non è una prerogativa italiana.

> Altri invece sono stati costruiti con normale e legale lavoro (meno, per
> essere sinceri. Pochi, ormai). Non capisco cosa ci sia di male in questo,
> francamente.

Ma nulla. ripeto. Ma ti faccio un esempio pratico: uno che si è
costruito la propria azienda onestamente, si è comprato quei dieci
palazzi storici in giro per l'Italia, un paio di ville, la bavca (la
bavca no, anzi, e ha fatto male perché la cantieristica italiana è in
crisi e va sostenuta) e ha quei cinquanta milioni messi da parte,
andrebbe come dire, aiutato a superare la propria ritrosia e a rimettere
in circolazione una piccola parte di quel capitale. Non è una panacea.
Ma dimostrami che sarebbe inutile.

> Vabbè ma tu difendi il sindacato perché per te è come la Madonna, abbi
> pazienza.

Oh no: non credo nella Madonna. Nel sindacato - come idea - sà.

> Si deve crescere a un certo punto, e porsi qualche problema. Il sindacato
> così come è stato concepito mica c'è più.
> Quello che c'è in Italia è una cosa scandalosa.

>
>> Perché hai ragione, come darti torto? Anche qui, occorre spiegare come sono
>> andate le cose: a meno di non appartenere alla schiera dei visionari
>> operai (quelli per cui è la classe operaia a determinare lo sviluppo del
>> Capitale), e restando terra terra: ogni sindacato è lo specchio del
>> padronato. Visto che in Italia non esiste una borghesia che rischia, non ci
>> può essere un sindacato che 'rischia', cioè che si muove da situazioni di
>> rendita.

>
> Vabbè, insomma, perché così, sai, succede che la colpa è sempre di qualcun
> altro.

Mah, io comunque tendo a distribuire le origini dei fenomeni a tutte le
forze in campo, e al 'contesto'. O credi sinceramente che sia tutta
colpa dei sindacati?

>> In quanto alla maggioranza di pensionati, questo è un paese di vecchi, e i
>> pochi giovani salariati che - per condizione contrattuale - avrebbero
>> qualche vantaggio ad iscriversi non hanno più alcun legame con la cultura
>> dei diritti (non parlo nemmeno di 'coscienza di classe, eh!).

>

> ma anche l'avessero, cosa farebbe il sindacato per loro, concretamente? Una
> beata fava, per dirla poeticamente, scusa.

Se ipoteticamente - cosa che in effetti non credo possibile per una serie di motivi su cui non mi soffermo - si creasse una forte rappresentanza di categoria del precariato, se questo non fosse implicitamente debole e irrapresentabile, un sindacato potrebbe bloccare il paese con lo sciopero. Il quale, con buona pace di Marchionne, Ã" uno strumento democratico, l'unico a disposizione dei lavoratori. Ma non succederÃ .

>>> Ma va.

>>> Chiediti come mai non ci sono piÃ¹ grandi aziende in Italia.

>>> Sai cos'hanno fatto alla Volkswagen in Germania i sindacati?

>>> Lo sai?

>>

>> Certo, hanno chiesto sacrifici ma hanno anche portato i lavoratori nei
>> consigli di amministrazione, garantendo peraltro dei redditi molto buoni.

>

> esatto.

> L'hanno fatto i sindacati, mind you.

> Ce la vedi la Camusso?

La Camusso arriva tardi. I suoi predecessori vengono da trent'anni di progressivo cedimento del sindacato, che ha concesso un po' tutto quello che poteva concedere. Ha rinunciato alla difesa dei rappresentati, senza rinunciare alle rendite di posizione, su questo siamo d'accordo.

>> E assieme alle aziende e al governo hanno pensato a come riorganizzare la
>> produzione senza licenziare. Anzi, mi pare addirittura che abbiano alzato
>> i salari proprio l'anno scorso. E' la socialdemocrazia, bellezza, e
>> l'hanno inventata i tedeschi :-)

>

> appunto.

> Basta far cosÃ¬.

> Non credi che un Marchionne avrebbe accettato?

Dovresti partire dall'assunto che Marchionne si sarebbe mosso in un ambiente fortemente sindacalizzato, coi lavoratori nei cda. La risposta naturalmente Ã" no. Marchionne Ã" una creatura da far west ammarigano o da colonia semif feudale italiana. In Germania non me lo vedo proprio.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Federico Gnech](#) on Sat, 06 Aug 2011 21:02:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 06/08/2011 22:06, Shapiro used clothes ha scritto:

> Riconoscere che qualcuno ci ha marciato mi pare il minimo, francamente.

Quoto quasi tutto quello che hai scritto, e so di che parli, essendo figlio di dipendenti dello Stato. Con una precisazione: in questi miei ultimi post NON mi riferisco al lavoro dipendente nel settore statale, ma solo nel settore privato. Che ha beneficiato, in altre proporzioni, dello stesso scialo di denaro pubblico.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 07 Aug 2011 09:28:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
news:j1lccv\$bel\$1@speranza.aioe.org...

> il tizio nel dibattito diceva che secondo lui Irlanda e Spagna avevano
> maggiori possibilit  di risalita rispetto all'Italia, poi sai che i
> tedeschi se possono ci attaccano

Bravo. Scusa il tono, non ce l'avevo con te.

C'  poi da dire, senza tirar fuori il sentimento anti-italiano (che comunque imho esiste, non va sopravvalutato o peggio usato come scusa ma esiste) che non sempre le opinioni che girano sui media sono di studiosi validi.

A volte sono dei giornalisti, o rispecchiano quello che i giornalisti hanno capito.

Che non   necessariamente pi  di quello che possiamo capire noi, senza una specifica cultura economica.

> molto meno della Grecia che dell'Italia mentre qua da noi si parla solo di
> Grecia come paese in difficolt  .

Sono in difficolt  un po' tutti, mi pare. Compresi gli Stati Uniti.

Questo non rende uguali tutte le posizioni.

La Grecia poi ha compiuto mistificazioni (si legga false certificazioni) che superano persino le nostre.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 09:54:08 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j1k9sj\$vk1@dont-email.me...

> Il 06/08/2011 20:47, Herr von Faninal ha scritto:

>

>> Norvegia e Finlandia viaggiano su per giù così. Secondo te è per via

>> della

>> *flessibilità* e del liberismo che contraddistingue quelle società

>> (peraltro

>> le più egualitarie del mondo, secondo statistiche non certo mie.

>> Perlomeno

>> quelle dove è minore la disparità fra ricchi e poveri. Anche se in

>> Norvegia

>> di poveri, francamente ce ne ho visti pochi) che sono così...anzi, che

>> non

>> sono così "ingiuste"?

>

> Infatti citi casi in cui la socialdemocrazia (e non lo stato

> assistenziale) sono ormai consolidati. Tolto che gli scandinavi sono

> pochi,

questo è un argomento interessante. Ho sentito varie volte dire che siccome sono pochi funziona, ma ho anche sentito pareri diversi. Personalmente, visto quanto ha fatto la Germania, non sono convinta che occorra essere piccoli per mettere a punto una socialdemocrazia così perfetta.

>non hanno un problema paragonabile a quello del nostro Meridione, e pagano

>un sacco di tasse. Volentieri, perché le rivedono

> tradotte in servizi, welfare e sussidi di disoccupazione.

Non hanno il meridione, ma hanno avuto altri problemi.

>

>> Come lo spieghi?

>> Vedi, a me questa tiritera che la flessibilità crea povertà mi ha un po'

>> stufato: puzza di ideologia post-commie lontano miglia.

>

> Il tuo olfatto non ti tradisce: io SONO un "post-commie", nel senso che

> qualche anno fa mi definivo "comunista". Ora non più.

:~)

> Non ho scritto né penso che la flessibilità crei povertà. Soprattutto se
> associata a redditi e sussidi come quelli danesi, per dire.

ah ecco, meno male :-)

> Ma giustamente critichi un uso retorico e ideologico del lessico. Io pure:
> nemmeno il fatto di fare lo stesso lavoro tutta la vita di per sé frena lo
> sviluppo di un paese.

ah no certo. Tutto dipende. Essere flessibili significa anche adattarsi. Se
in un dato periodo va bene fare lo stesso mestiere per 50 anni, va
benissimo.

Insomma, volevo dire che è meglio non avere preconcetti, né in un senso, né
nell'altro, ecco.

>Vedi, in fondo io sono un libertario 'prima' di essere, diciamo, un
>socialista. E credo che la società migliore sia quella in cui se voglio
>cambiare lavoro ogni due mesi, perché mi stufo in fretta e voglio cambiare
>spesso ambiente o perché diverto a compilare curriculum e a fare colloqui,
>lo posso (tendenzialmente) fare. Ma allo stesso modo, se mi è necessaria la
>stabilità del posto fisso, e una routine uguale tutta la vita, se
> voglio vedere il portinaio e la segretaria invecchiare assieme a me,
> dovrei (tendenzialmente) poterne avere uno.

esatto

>
>> Cos'è, sarà mica che la liberalizzazione e la flessibilità intese
>> all'italiana sono solo ladreria e cazzate?

>
> Le liberalizzazioni 'all'italiana' sono state in effetti una buona
> occasione di ladrerie. I manager ex-pubblici li abbiamo sotto gli occhi,
> mi pare.

concordo

>
>
>>> E questo soltanto perché, ribadisco, una pseudoborghesia senza palle se
>>> la fa sotto, teme di dover rinunciare alla bavca.

>>
>> occhio che stai scadendo tu nel trito e ritrito.
>> Conosco fior di benestanti borghesi che la barca non ce l'hanno e non
>> l'hanno mai avuta.

>
> Massì lasciami usare un mezzo stereotipo. Quelli che non hanno la barca
> sono pure peggio: nemmeno si godono i soldi che hanno fatto.

Oppure forse hanno altri interessi. Io conosco gente che si è comprata libri antichi per esempio, perché delle barche non gli frega nulla.

Non tutti quelli che han fatto soldi sono dei decerebrati, sai? C'è anche gente colta che preferisce comprarsi un bel quadro (anche se io personalmente non capisco il fenomeno del collezionismo) che non comprarsi una Ferrari o una barca.

Il problema è che per far soldi ci vuole perizia, ma per spenderli ci vuole cultura. Perizia l'hanno in molti, cultura in pochi.

Comunque Della Valle (che, detto per inciso, mi sta sulle balle in un modo pazzesco) ha dato 25 milioni di euro per un restauro al colosseo e ha mollato 10 milioni alla Scala. Così, sull'unghia, in un paese in cui (e questo è *veramente* scandaloso) queste donazioni non sono detraibili.

Beh, è incredibile, visto l'analfabetismo di ritorno della classe imprenditoriale italiana.

Mio malgrado devo applaudire. E non mi si venga a dire che sono manovre pubblicitarie, perché al pubblico che compra le scarpe a pallini dei Della Valle della Scala frega meno di zero, ammesso che sappia cos'è....

- > Ho una grande e profonda ammirazione per la cosiddetta borghesia
- > illuminata. Meno per quella filistea. Ma qui mi riferisco sicuramente non
- > alle professioni liberali. Parlo di chi produce beni e servizi, gente che
- > fa e vende roba e una volta fatto il gruzzolo si siede.
- > Il pigro cumenda.

ah beh. Il pigro cumenda è orrendo.

>> Devono pagare le tasse tutti, innanzitutto.

>> E, bada bene, chi non paga le tasse non sono i più ricchi, mind you.

>> Dall'ultima stat. della GdF viene fuori che sono i baristi, piccoli

>> albergatori e ristoratori.

>

> Guarda, con me sfondi una porta aperta. Ho goduto come un riccio quando il

> titolare di un alberghetto in cui ho lavorato ha ricevuto una multazza a

> quattro zeri (che dovevano essere cinque, secondo i miei calcoli).

LOL!

>Le categorie da te citate, tra parentesi, possono rientrare nella categoria

>del 'ricco', eh, ma sono d'accordo che la microevasione diffusa è una delle

>piaghe principali di questo paese.

mah. Io non considererei il gestore di un bar un "ricco", francamente

> A questo proposito ti faccio però notare che un mercato del lavoro

> semiselvaggio, fatto di prestazioni occasionali e contratti "mezzo

> nero-mezzo bianco" ha contribuito ad aggiungere nuovi, piccoli evasori

> che - parlo di gente che conosco personalmente - a trentacinque anni non

> hanno MAI versato un centesimo all'erario (e nemmeno hanno messo via un
> centesimo di contributi, peraltro)

esatto.

>
>
>> Inoltre, intendiamoci su una cosa. Il problema di *molti* capitali
>> italiani
>> (in primis quello del PdC) è che sono stati costruiti illegalmente, con
>> corruzione, collusione e quant'altro.
>
> Vabbè questa non è una prerogativa italiana.

E invece lo è. Tu credi che grandi aziende tedesche o svizzere sono state create grazie a collusioni mafiose o a corruzione di politici?

>
>> Altri invece sono stati costruiti con normale e legale lavoro (meno, per
>> essere sinceri. Pochi, ormai). Non capisco cosa ci sia di male in questo,
>> francamente.
>
> Ma nulla. ripeto. Ma ti faccio un esempio pratico: uno che si è costruito
> la propria azienda onestamente, si è comprato quei dieci palazzi storici
> in giro per l'Italia, un paio di ville, la bavca (la bavca no, anzi, e ha
> fatto male perché la cantieristica italiana è in crisi e va sostenuta) e
> ha quei cinquanta mijoni messi da parte, andrebbe come dire, aiutato a
> superare la propria ritrosia e a rimettere in circolazione una piccola
> parte di quel capitale. Non è una panacea. Ma dimostrami che sarebbe
> inutile.

non ho mai detto che sarebbe inutile.
Ho detto che la patrimoniale è giusta, ma non risolverebbe comunque i nostri problemi. Tutto qui.

>
>
>> Vabbé ma tu difendi il sindacato perché per te è come la Madonna, abbi
>> pazienza.
>
> Oh no: non credo nella Madonna. Nel sindacato - come idea - sì.

eh, appunto. Il sindacato al posto della Madonna :-)))

> Mah, io comunque tendo a distribuire le origini dei fenomeni a tutte le
> forze in campo, e al 'contesto'. O credi sinceramente che sia tutta colpa
> dei sindacati?

no, assolutamente.

Credo che le colpe siano ben distribuite. E soprattutto, che il più pulito abbia la rogna, come dicono a Roma.

In altre parole, non credo che sia come nei western, dove ci sono buoni e cattivi. Credo che i cattivi stiano un po' dappertutto.

>> ma anche l'avessero, cosa farebbe il sindacato per loro, concretamente?

>> Una

>> beata fava, per dirla poeticamente, scusa.

>

> Se ipoteticamente - cosa che in effetti non credo possibile per una serie
> di motivi su cui non mi soffermo - si creasse una forte rappresentanza di
> categoria del precariato, se questo non fosse implicitamente debole e
> irrapresentabile, un sindacato potrebbe bloccare il paese con lo sciopero.
> Il quale, con buona pace di Marchionne, è uno strumento democratico,
> l'unico a disposizione dei lavoratori. Ma non succederà.

Eh, ma chiediti per quale motivo il precariato e i giovani in generale non si rivolgono ai sindacati. Un motivo ci sarà, no?

>> appunto.

>> Basta far così.

>> Non credi che un Marchionne avrebbe accettato?

>

> Dovresti partire dall'assunto che Marchionne si sarebbe mosso in un
> ambiente fortemente sindacalizzato, coi lavoratori nei cda. La risposta
> naturalmente è no. Marchionne è una creatura da far west ammarigano o da
> colonia semif feudale italica. In Germania non me lo vedo proprio.

ah, io credo che sia uno che si adatta molto in fretta. Uno che se vede il beneficio lo prende. E se avesse visto il beneficio nel sistema tedesco, lo avrebbe accettato.

Gente così dell'ideologia non se ne fa nulla. Ragiona solo e unicamente in termini pratici, credo

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 10:01:47 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
news:j1lccv\$bel\$1@speranza.aioe.org...

> il tizio nel dibattito diceva che secondo lui Irlanda e Spagna avevano
> maggiori possibilità di risalita rispetto all'Italia, poi sai che i
> tedeschi se possono ci attaccano,

allora, io comincerei a sfatare questa cazzata che raccontano i nostri

politici.

Il sistema europeo funziona così, che se un paese è esposto gli altri devono pagare.

Ora, siccome la Germania ha i soldi e la Grecia no, (sto ipersemplicando, ma d'altronde..) indovina chi paga?

Ora, se il tuo vicino si facesse esplodere la casa perché gli piace giocare al piccolo chimico, e poi venisse a dire che gli devi pagare tu la ristrutturazione perché fate parte dello stesso condominio, tu cosa faresti?

Te lo dico io cosa faresti: gli diresti "ti so i soldi se butti via il gioco del piccolo chimico".

Ecco, è così.

Se questo lo chiami "attaccare", non so.

Io mi chiedo come è possibile che al mondo esistano persone convinte di essere così speciali da poter obbligare gli altri a pagare per le loro cazzate.

Nei paesi mediterranei (Grecia, Italia, ecc) questa opinione è molto diffusa.

Nei paesi seri (Germania) l'opinione diffusa è: se fai una cazzata, te la risolvi tu. Se vuoi che te la risolva io, poi fai come ti dico io. (che è esattamente quello che ha fatto la Merkel con Berlusconi, il risultato si è visto nella patetica conferenza stampa di ieri l'altro. E' stata la Germania a obbligare l'Italia a prendere quelle misure, peraltro ancora paurosamente ridicole rispetto a quanto necessario. L'anticipo al 2013 è stato *ordinato* da Francia e Germania, non da Tremonti, caro. Perché Parigi e Berlino non hanno alcuna intenzione di finire nelle grane per colpa del nostro governo di buffoni. Chi può dar loro torto? Aggredire, ma LOL)

>non sarebbe la prima volta, ci hanno provato tante volte a sputtanarci per
>diminuire il flusso di turisti,

stai sparando una serie di cazzate a raffica, perdonami

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [egmontXYZ](#) on Sun, 07 Aug 2011 10:56:54 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Federico Gnech ha scritto:

>
> In sintesi - e a costo di ipersemplicare problemi complessi, che "Ã"
> sempre un male, io la vedo cosÃ-: fin dai governi tecnici
> post-tangentopoli ci siamo mossi in direzione di un modello
> neoliberista.

direi proprio di no: il liberismo vero presuppone l'assenza dello stato,
per queste cose

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 11:25:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1lnqi\$8c3\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>

> "dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
> news:j1lccv\$bel\$1@speranza.aioe.org...

>

>> il tizio nel dibattito diceva che secondo lui Irlanda e Spagna avevano
>> maggiori possibilità di risalita rispetto all'Italia, poi sai che i
>> tedeschi se possono ci attaccano,

>

> allora, io comincerei a sfatare questa cazzata che raccontano i nostri
> politici.

a questo proposito, consiglio lettura di questo interessante articolo di
Luigi Zingales, sul Sole24Ore di oggi

http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-08-07/possiamo-s-alvarci-soli-081003_PRN.shtml

Non so se quanto suggerisce Zingales alla fine dell'articolo sia o meno
corretto, non capisco abbastanza di economia per dirlo.

Ma certo, la descrizione della situazione è tanto lucida quanto impietosa.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Federico Spano](#) on Sun, 07 Aug 2011 11:35:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Sun, 7 Aug 2011 13:25:14 +0200, "Herr von Faninal" <big@bang.com>
wrote:

>

>"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
>news:j1lnqi\$8c3\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>> "dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
>> news:j1lccv\$bel\$1@speranza.aioe.org...

>>

>>> il tizio nel dibattito diceva che secondo lui Irlanda e Spagna avevano

>>> maggiori possibilit  di risalita rispetto all'Italia, poi sai che i
>>> tedeschi se possono ci attaccano,
>>
>> allora, io comincerei a sfatare questa cazzata che raccontano i nostri
>> politici.
>
>a questo proposito, consiglio lettura di questo interessante articolo di
>Luigi Zingales, sul Sole24Ore di oggi
> http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-08-07/possiamo-s-alvarci-soli-081003_PRN.shtml
>Non so se quanto suggerisce Zingales alla fine dell'articolo sia o meno
>corretto, non capisco abbastanza di economia per dirlo.
>Ma certo, la descrizione della situazione   tanto lucida quanto impietosa.

Lo suggerisce anche la Napoleoni, solo che lei aggiunge un default pilotato.

Nemmeno io capisco abbastanza di economia per essere credibile, ma capisco forse abbastanza di altre cose da poter dire che l'Italia ormai   irrecuperabile. Siamo semplicemente troppo immaturi, incapaci di assumerci le nostre responsabilit  e semplicemente di lavorare per vivere e vivere di quello che produciamo col nostro lavoro. Non servono complicati ragionamenti economici e finanziari per capirlo. Siamo destinati ad essere un popolo improduttivo e quindi povero, tranne i rari periodi come quello appena terminato in cui campavamo - bene - di elargizioni altrui.

Comunque capisco abbastanza di economia per sapere che adesso ci dovranno salvare, leggasi comprare e costringere a rimboccarci le maniche.

Molti strepiteranno, perche' sono immaturi.

--

Federico Spano'

"per un docente delle superiori i periodi di ruolo trascorso alle scuole medie vale prima del passaggio di ruolo vale quanto quello delle superiori o la met  ?"

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 11:58:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Spano" <fspano@tiscali.it> ha scritto nel messaggio
news:7qts37teug9bgdlo3he21bl7d72afgtidt@4ax.com...
> On Sun, 7 Aug 2011 13:25:14 +0200, "Herr von Faninal" <big@bang.com>

>>a questo proposito, consiglio lettura di questo interessante articolo di
>>Luigi Zingales, sul Sole24Ore di oggi
>> http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-08-07/possiamo-s-alvarci-soli-081003_PRN.shtml
>>Non so se quanto suggerisce Zingales alla fine dell'articolo sia o meno
>>corretto, non capisco abbastanza di economia per dirlo.
>>Ma certo, la descrizione della situazione è tanto lucida quanto impietosa.
>
> Lo suggerisce anche la Napoleoni, solo che lei aggiunge un default
> pilotato.
>
> Nemmeno io capisco abbastanza di economia per essere credibile, ma
> capisco forse abbastanza di altre cose da poter dire che l'Italia
> ormai è irrecuperabile. Siamo semplicemente troppo immaturi, incapaci
> di assumerci le nostre responsabilità e semplicemente di lavorare per
> vivere e vivere di quello che produciamo col nostro lavoro.

Concordo con te.

Per questo trovo irritante quando sento dire che "è colpa dei padroni (leggi gli industriali)" oppure "è la Germania che ci attacca", che sono, rispettivamente, la canzonetta elettorale dei partiti di varia sinistra informe la prima, e quella del governo la seconda (se non è la Germania è il Mercato, quel babao con la M maiuscola che è tanto indefinibile quanto cattivo).

Che è come dire che i batteri aggrediscono un sistema immunitario debole. E' tutta colpa dei batteri...beh, se uno ha un sistema immunitario forte, anche se non si lava le mani prima di pranzo non prende una malattia disgustosa...

In poche parole: di destra o di sinistra, gli italiani imho sono intossicati.

Esiste una categoria di italiani che poveretti non hanno alcuna colpa di tutto questo e sono i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, in condizioni a dir poco disastrose. Paradossalmente, non sono per nulla battaglieri. Io a vent'anni, in epoca molto diversa e molto più favorevole, vedevo gente molto più incazzata di questa. Finché potranno sopravvivere grazie ai danari dei genitori, buon per loro. Dopo forse si sveglieranno. Ma nel frattempo la situazione rischia di degenerare. D'altronde, questo è un paese di vecchi, dove vale il titolo del famoso film americano ma al contrario "No country for young men".

I vecchi han creato questo, e i vecchi rimangono come piattole attaccati ai loro privilegi. E la curva di età dà loro ragione: sono numericamente più forti.

Comunque per motivi anagrafici i vecchi son destinati a soccombere. Solo che questi qui soccomberano dopo aver creato la catastrofe...

>Non

> servono complicati ragionamenti economici e finanziari per capirlo.
> Siamo destinati ad essere un popolo improduttivo e quindi povero,
> tranne i rari periodi come quello appena terminato in cui campavamo -

- > bene - di elargizioni altrui.
- >
- > Comunque capisco abbastanza di economia per sapere che adesso ci
- > dovranno salvare, leggasi comprare e costringere a rimboccarci le
- > maniche.
- >
- > Molti strepiteranno, perche' sono immaturi.

Non credo sinceramente che la Germania ce la farà, a obbligarci a prendere misure drastiche, e francamente nemmeno può, ovviamente. Ha già invaso la Polonia una volta e alla fine le è andata male :-))).

Secondo Nouriel Roubini, un altro imho molto smart, l'Europa si trascinerà stancamente in questo modo (soldini alla Grecia, paventato default italiano e via discorrendo) fino al 2013 circa, dopo di che esploderà una catastrofe al cui confronto il '29 faceva ridere i polli.

Io sono abbastanza convinta dei suoi argomenti.

Zingales parafrasando una famosa citazione dice che bisognava fare l'Europa prima di fare l'Euro, ed ha perfettamente ragione.

Adesso, dopo anni e anni, qualcuno si sveglia la mattina e scopre, oh ma guarda che sorpresa, che l'operaio di Helsinki e il commesso di Dresda non hanno alcuna intenzione di pagare di tasca loro gli stipendi italiani. E pensano: però che cattivi questi proletari del Nord!!!! Gente crudele e insensibile, davvero....in fondo, che ci vuole. Basta che non si comprino il televisore e non vadano in vacanza e quei soldi li danno a me! Ma certo, ovvio! Facile.

PS a volte mi chiedo se quello che affligge certa parte dell'Europa non sia il bilancio scassato ma il cretinismo congenito....

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Federico Gnech](#) on Sun, 07 Aug 2011 12:25:04 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 07/08/2011 12:56, egmont ha scritto:

> Federico Gnech ha scritto:

>

>>

>> In sintesi - e a costo di ipersemplificare problemi complessi, che "A"

>> sempre un male, io la vedo così: fin dai governi tecnici

>> post-tangentopoli ci siamo mossi in direzione di un modello

>> neoliberista.

>

> direi proprio di no: il liberismo vero presuppone l'assenza dello stato,

> per queste cose

Premesso che Stato non "A" mai 'assente' dalle questioni economiche, nemmeno negli USA, salvo che nei sogni bagnati di qualche anarco-capitalista o sciroccato seguace di Ayn Rand, se mi rileggi,

scrivevo che 'ci siamo mossi in direzione di', 'male e con tutte le resistenze del caso'. Eravamo un paese ad economia fortemente statalista e di riforme del lavoro e di privatizzazioni e liberalizzazioni e tagli alla spesa pubblica se ne sono fatti eccome, non ho mica detto che siamo diventati un modello per i liberisti di tutto il mondo.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 07 Aug 2011 12:55:43 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j1m06r\$uft\$1@dont-email.me...

> anarco-capitalista o sciroccato seguace di Ayn Rand, se mi rileggi,

Ecco, qualcuno travisa il liberismo con questo.

dR

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sun, 07 Aug 2011 13:14:10 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1k87u\$fd\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> Siamo messi male se questi sono i nuovi imprenditori per salvare
>> l'Italia.

>

> Tranquillo, ci pensano i sindacalisti scemi ad affossarla.

Partendo dal fondo del tuo post, vediamo se almeno ci si può capire, che quanto a condividere non è affatto necessario.

Senza andare nella discussione più ampia che si svolge a lato, per evitare polveroni.

Quando Herr F. discute di musica e magari contrasta con altri (non con me di certo che di musica sono solo un curioso utilizzatore finale) il turdus ha ben presente che quel nik nasconde una vera persona con vere doti e non piccole in campo musicale e musicologico. Può anche piacere al turdus il

ragionare del suo oppositore, ma non si sogna di considerare Herr incompetente.

Nel casus belli attuale, quello dei francesi terrorizzati, il tizio che si firma turdus ha, e non è la prima volta che lo dice, una sua non trascurabile competenza professionale diretta. Oserei dire, senza offendere, un pochettino più attendibile di quella della valida musicista.

Certo, non nel settore editoriale, di cui pare si stia parlando a proposito delle due sciure inamovibili che impedirebbero il giusto riconoscimento alla giovane laureata cococo pro ecc a 800 euri mese. Bensì nel settore industriale metalmeccanico per la precisione, dove le paghe non sono da 150.000 E. annue se non per i dirigenti, ma dove le leggi sono le stesse. Quelle del settore privato cui si applica in particolare la legge 300/1970 - Statuto dei Lavoratori. Quello della famigerata giusta causa di licenziamento che non piace ai francesi. Certo, qui l'azienda deve motivare, come tu devi motivare quando intendi rompere un contratto, come quello di acquisto di un qualcosa. Nel nostro caso dovrebbe essere facilissimo, non trovi? Al più, all'italiana, dopo che le tizie capiranno che fai sul serio, gli offri 6 mensilità di mancia e risparmi tutto il resto. (un qualche collega di mestiere vecchi stampo mi darebbe dell'infame per questi suggerimenti aggratis, spero che abbiano altro da fare che leggere qui e del resto si sa che va così). E così finalmente ti assumi come si deve la brava laureata. Ti puoi divertire, anche senza avere libroni di giurisprudenza, a gogolare "licenziamenti individuali per cambio attività o per scarso rendimento, o simili" e vedere molti siti di consulenti giuslavoristici, sentenza di magistratura, ecc.

Giustamente ti inalberi se io metto in dubbio che il tuo amico "non te la conti giusta" ma o lui o il suo staff del personale di sicuro hanno fonti più certe di google. Non li considero così impreparati, allora rimane che ci marciano con la ragazzina a 800 euri e trovano un paravento.

Questo però è un mio giudizio soggettivo anche non condivisibile, ma il dato oggettivo risulta essere che non è affatto vero che in Italia uno possa far nulla e restare inamovibile a 150.000 euri annui.

Siccome però leggo anche il resto di questa interessante discussione, come mai i francesi, che hanno sindacati cattivissimi che non lasciano alzare l'età pensionabile mentre in Italia invece sono molli e lasciano alzare, non vanno in Finlandia dove si licenzia facile in cinque minuti?

Sì, ma li vedi in Finlandia fare a ripetizione cococo con una laureata a 800 euri?

Per il resto, certamente i problemi italiani richiedono interventi anche sul lavoro, ma direi di altro segno. Primo quello sui cococo. Che sono nati con l'intenzione di "allungare il periodo di prova prima dell'assunzione" e pertanto non ripetibili a pena di ipso facto diventare assunzioni effettive. Poi ritoccati fino a degenerarli.

(E sai perchè i giovani non vanno al sindacato? Ti sei risposta da sola quando hai detto che la laureata se cambia ditta trova sempre cococo a 800 se va bene. E se ha una causa in corso non trova nulla. Si chiama ricatto

sociale, chi non ha diritti minimi non può neanche organizzarsi perchè per lui la libertà di organizzazione non esiste. Finchè qualcuno in famiglia li aiuta vanno così o scappano all'estero. Quando saranno/saremo al livello Egitto/Libia/Siria...scoppierà la rivolta. E così che deve essere?)

Quello che invece faranno i governanti attuali sarà lasciare le sciure al loro posto, insieme ad altri parassiti che fan soldi a palate, e toglieranno anche il diritto di avere luoghi di lavoro salubri, cure gratuite e servizi sociali a quelli da 800-1200' euri che sono tanti e si fa presto a racimolare tanti soldi sulla loro pelle.

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Federico Gnech](#) on Sun, 07 Aug 2011 13:18:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 07/08/2011 11:54, Herr von Faninal ha scritto:

>> Infatti citi casi in cui la socialdemocrazia (e non lo stato
>> assistenziale) sono ormai consolidati. Tolto che gli scandinavi sono
>> pochi,
>
> questo Ã un argomento interessante. Ho sentito varie volte dire che siccome
> sono pochi funziona, ma ho anche sentito pareri diversi. Personalmente,
> visto quanto ha fatto la Germania, non sono convinta che occorra essere
> piccoli per mettere a punto una socialdemocrazia cosÃ perfetta.

La legge Ã questa qua: perchÃ la Socialdemocrazia funzioni bisogna essere in pochi (scandinavia, ma pure Austria), oppure bisogna essere in Germania.-)

>> MassÃ lasciami usare un mezzo stereotipo. Quelli che non hanno la barca
>> sono pure peggio: nemmeno si godono i soldi che hanno fatto.
>
> Oppure forse hanno altri interessi. Io conosco gente che si Ã comprata libri
> antichi per esempio, perchÃ delle barche non gli frega nulla.

Suvvia, I was just kidding...conosci Dell'Utri? ;-)

> Non tutti quelli che han fatto soldi sono dei decerebrati, sai? C'Ã anche
> gente colta che preferisce comprarsi un bel quadro (anche se io
> personalmente non capisco il fenomeno del collezionismo) che non comprarsi
> una Ferrari o una barca.

> Il problema Ã che per far soldi ci vuole perizia, ma per spenderli ci vuole
> cultura. Perizia l'hanno in molti, cultura in pochi.

Siamo d'accordo. Anche se aggiungerei che un'opera artistica - un qualsiasi 'testo' artistico - puÃ² essere fruita senza averne la proprietÃ . Mentre avere la barca ti permette di andarci quando ti pare. Onestamente non sopravvaluterei troppo l'interesse di certi ricconi per l'arte - e per gli ultimi trend dell'arte contemporanea in particolare. Il modello ideale di collezionista, che Ã stato una figura fondamentale per lo sviluppo dell'arte nel '900, non esiste piÃ¹. Gente come Castelli o Arturo Schwarz, dico. Ora c'Ã gente che compra un sacco di arte: Ã un buon investimento, per molti, oppure Ã come la bavca, per altri.

> Comunque Della Valle (che, detto per inciso, mi sta sulle balle in un modo
> pazzesco) ha dato 25 milioni di euro per un restauro al colosseo e ha
> mollato 10 milioni alla Scala. CosÃ¬, sull'unghia, in un paese in cui (e
> questo Ã *veramente* scandaloso) queste donazioni non sono detraibili.

Bravo Della Valle, davvero. Benetton invece si Ã comperato mezza Venezia, tra cui il Fondaco dei Tedeschi (ex poste centrali) per farci un centro commerciale haute-couture, perchÃ© non fa finta di credere (come Della Valle) che all'arricchito di questi ultimi anni possa fregare qualcosa di un centro culturale.

> mah. Io non considererei il gestore di un bar un "ricco", francamente

Dipende. I baristi dei centri storici delle cittÃ medio-grandi spesso lo sono. Certo, poi ci sono pure quelli che non battono lo scontrino perchÃ© lo Stato ha mal calcolato la pressione fiscale su di loro, e perchÃ© i proprietari dei loro bar - che trovansi in gendro sdÃ²rigo - hanno raddoppiato loro l'affitto in dieci anni. Per dire.

>>> Inoltre, intendiamoci su una cosa. Il problema di *molti* capitali

>>> italiani

>>> (in primis quello del PdC) Ã che sono stati costruiti illegalmente, con
>>> corruzione, collusione e quant'altro.

>>

>> VabbÃ questa non Ã una prerogativa italiana.

>

> E invece lo Ã. Tu credi che grandi aziende tedesche o svizzere sono state
> create grazie a collusioni mafiose o a corruzione di politici?

Ma tu mi prendi sempre quegli esempi lÃ, per forza! I tedeschi comunque corrompono all'estero, in modo da adattarsi agli usi locali (vedi lo scandalo Siemens).

Che poi non credo che nemmeno una piccola porzione di capitale globale sia totalmente 'pulita', indipendentemente dall'onestÃ dei suoi amministratori. Il denaro fatto coi mezzi peggiori, dalle mafie e non

solo, circola, oppure sta nelle banche della pulitissima Svizzera.

> non ho mai detto che sarebbe inutile.

> Ho detto che la patrimoniale Ã" giusta, ma non risolverebbe comunque i nostri

> problemi. Tutto qui.

E allora siamo d'accordo.

> Credo che i cattivi stiano un po' dappertutto.

Assolutamente sÃ¬.

> Gente cosÃ¬ dell'ideologia non se ne fa nulla. Ragiona solo e unicamente in

> termini pratici, credo

Apparentemente sÃ¬, eppure credo invece che vi sia nella linea di Marchionne un tasso molto alto di ideologia. Tutta la faccenda di Pomigliano aveva un che di fortemente simbolico, direi rituale.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Federico Spano'](#) on Sun, 07 Aug 2011 13:23:17 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Sun, 7 Aug 2011 15:14:10 +0200, "turdusmerula"
<merfraturdus@fastwebnet.it> wrote:

>qui l'azienda deve motivare

Scusa, ma da piccolo sindacalista (pubblico, peraltro) quale sono mi pare questo il punto che non chiarisci abbastanza. Se ho ben capito le due tipe lavorano.

--

Federico Spano'

"per un docente delle superiori i periodi di ruolo trascorso alle scuole medie vale prima del passaggio di ruolo vale quanto quello delle superiori o la metÃ ?"

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sun, 07 Aug 2011 13:46:40 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Spano" <fspano@tiscali.it> ha scritto nel messaggio
news:8c4t37tiislk8e25tbv9e6rs4srmmbnol@4ax.com...

> On Sun, 7 Aug 2011 15:14:10 +0200, "turdusmerula"

> <merfraturdus@fastwebnet.it> wrote:

>

>>qui l'azienda deve motivare

>

> Scusa, ma da piccolo sindacalista (pubblico, peraltro) quale sono mi

> pare questo il punto che non chiarisci abbastanza. Se ho ben capito le

> due tipe lavorano.

Dovresti chiedere a Herr Faninal. Io ho risposto a un suo post di "sabato 6 agosto 2011 13.38" in cui affermava che uno dei gravi problemi è il diritto al lavoro e in particolare la ASOLUTA IMPOSSIBILITA' di licenziare in italia. Cosa fanno le signore dovrebbe esser questo che riporto tra virgolette.

"

non sono solo i costi della politica.

In Italia c'è un diritto del lavoro che è assurdo.

FAccio un esempio (vero): in una azienda che si occupa di varie testate (riviste di ogni genere, assai note) attualmente il capo ha un diavolo per capello. Ha una laureata alla Bocconi bravissima che ha già fatto due stage, cocopro, contratti a filetto, a progetto, a colletto, e non riesce ad assumerla, la pagano 800 euro al mese. E' pericoloso assumerne, poi stanno dentro fino a 95 anni.

Nella stessa azienda c'è una vecchia sciura milanese che si era fatta assumere in una delle testate dedicate alla moda, e quindi aveva fatto assumere anche la figlia (anni d'oro). La testata "à la mode" nel frattempo è fallita, e invece va forte una rivista scientifica. Ma le due babe non sono in grado, ovviamente, di produrre nulla che non sia il commento sull'ultima mutanda di Docce & Gabinetti. Beccano in due 300.000 euri l'anno e l'azienda deve fare contratti esterni a giovani giornalisti specializzati in materie scientifiche per riempire la rivista che vende. I quali beccano qualche centinaio di eurini.

Voilà, questo è il mercato, esemplificato.

"

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 13:50:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio news:j1m33b\$hgq\$1@dont-email.me...

> Quello che invece faranno i governanti attuali sarà lasciare le sciure al
> loro posto, insieme ad altri parassiti che fan soldi a palate, e
> toglieranno anche il diritto di avere luoghi di lavoro salubri, cure
> gratuite e servizi sociali a quelli da 800-1200' euri che sono tanti e si
> fa presto a racimolare tanti soldi sulla loro pelle.

su quest'ultima parte non ho il benché minimo dubbio...

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 13:51:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Spano" <fspano@tiscali.it> ha scritto nel messaggio news:8c4t37tiisllk8e25tbv9e6rs4srmmbnol@4ax.com...

> On Sun, 7 Aug 2011 15:14:10 +0200, "turdusmerula"

> <merfraturdus@fastwebnet.it> wrote:

>

>>qui l'azienda deve motivare

>

> Scusa, ma da piccolo sindacalista (pubblico, peraltro) quale sono mi
> pare questo il punto che non chiarisci abbastanza. Se ho ben capito le
> due tipe lavorano.

sì le due tipe lavorano. Producono roba che non serve, semplicemente.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 14:11:35 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:j1m3bd\$jb1\$1@dont-email.me...

> Il 07/08/2011 11:54, Herr von Faninal ha scritto:

>

>>> Infatti citi casi in cui la socialdemocrazia (e non lo stato
>>> assistenziale) sono ormai consolidati. Tolto che gli scandinavi sono
>>> pochi,

>>

>> questo è un argomento interessante. Ho sentito varie volte dire che
>> siccome

>> sono pochi funziona, ma ho anche sentito pareri diversi. Personalmente,
>> visto quanto ha fatto la Germania, non sono convinta che occorra essere
>> piccoli per mettere a punto unoa socialdemocrazia così perfetta.

>
> La legge è questa qua: perché la Socialdemocrazia funzioni bisogna essere
> in pochi (scandinavia, ma pure Austria), oppure bisogna essere in
> Germania.:-))

LOL!!!!!!!!!!!!!!!

Quanti commi e sottocommi ha questa legge ("bisogna anche avere una capitale che comincia con la B, bisogna mangiare molte patate, ecc...)

>
>>> Massì lasciami usare un mezzo stereotipo. Quelli che non hanno la barca
>>> sono pure peggio: nemmeno si godono i soldi che hanno fatto.
>>
>> Oppure forse hanno altri interessi. Io conosco gente che si è comprata
>> libri
>> antichi per esempio, perché delle barche non gli frega nulla.
>
> Suvvia, I was just kidding...conosci Dell'Utri? ;-)

LOL, no, ma sono stata a quella specie di mostra del libro d'antiquariato che si organizza a Milano ogni anno. Un po' una semi-bufala, imho

> Siamo d'accordo. Anche se aggiungerei che un'opera artistica - un
> qualsiasi 'testo' artistico - può essere fruita senza averne la proprietà.

completamente d'accordo. Ecco perché dicevo che non capisco il fenomeno del collezionismo, che a me pare più un'ossessione di possesso che altro.

>Mentre avere la barca ti permette di andarci quando ti pare.
> Onestamente non sopravvaluterei troppo l'interesse di certi ricconi per
> l'arte - e per gli ultimi trend dell'arte contemporanea in particolare.
> Il modello ideale di collezionista, che è stato una figura fondamentale
> per lo sviluppo dell'arte nel '900, non esiste più. Gente come Castelli o
> Arturo Schwarz, dico.

Ah il mitico Arturo Schwarz!

Diciamo che Schwarz non è mai stato un vero collezionista come lo intendiamo noi.

Schwarz era un geniale....come potremmo dire? procacciatore di talenti, ecco.

Schwarz scoprì gente che era sconosciuta e ignota e senza una lira, comprò le loro opere per quattro palanche, capendo che sarebbero fruttate vagonate di milioni negli anni, e poi le rivendeva al momento giusto. Era uno che capiva l'arte, veramente.

Credo che a tutt'oggi (ha abbandonato quest'attività da decenni, credo) ci campi ancora, di quelle vendite.

Ma lui personalmente non penso sia mai stato interessato ad accumulare per

il piacere di avere cose costose appese ai muri.

I veri collezionisti non disturbati mentali erano quelli come Guggenheim o simili che poi facevano musei per far conoscere a tutti le opere d'arte e davano le opere ai musei.

Non quelli che se le nascondono in casa (che non sappiamo manco spesso chi siano, se è vero che molti furti d'arte vengono fatti su commissione. Da giapponesi, spesso, pare).

>Ora c'è gente che compra un sacco di arte: è un buon investimento, per
>molti, oppure è come la bavca, per altri.

dipende. Certa arte contemporanea è un investimento. Altra arte no. Un dipinto del Canaletto vale poco, oggi come oggi, per dire. Il mercato dell'arte è la cosa più stravagante che esista, per come la vedo io. Ma io non capisco una mazza di logiche di mercato, dunque....

>

>> Comunque Della Valle (che, detto per inciso, mi sta sulle balle in un
>> modo

>> pazzesco) ha dato 25 milioni di euro per un restauro al colosseo e ha
>> mollato 10 milioni alla Scala. Così, sull'unghia, in un paese in cui (e
>> questo è *veramente* scandaloso) queste donazioni non sono detraibili.

>

> Bravo Della Valle, davvero. Benetton invece si è comperato mezza Venezia,
> tra cui il Fondaco dei Tedeschi (ex poste centrali) per farci un centro
> commerciale haute-couture, perché non fa finta di credere (come Della
> Valle) che all'arricchito di questi ultimi anni possa fregare qualcosa di
> un centro culturale.

che schifo.

Benetton mi ha sempre fatto schifo.

E, devo dire, pensavo che Della Valle fosse un rozzone ancora peggio. Però non si può dire che chapeau per quello che ha fatto. Male lingue adesso sibiliano che così si è fatto mettere nel CdA della Scala. So what? Vorrei sapere che glie ne frega a Della Valle di essere nel CdA della Scala. Probabilmente non sa nemmeno chi è Wagner, che caspita glie ne cale di sedere in mezzo a quella gente...di guadagni certo non ne ricava, dal sedersi lì.

>

>> mah. Io non considererei il gestore di un bar un "ricco", francamente

>

> Dipende. I baristi dei centri storici delle città medio-grandi spesso lo
> sono.

sì beh parlavo del baretto del put, non del Savini in galleria.

>Certo, poi ci sono pure quelli che non battono lo scontrino perché lo Stato
>ha mal calcolato la pressione fiscale su di loro, e perché i proprietari
>dei loro bar - che trovansi in gendro sdòrigo - hanno raddoppiato loro
>l'affitto in dieci anni. Per dire.

Lo Stato non si capisce come le calcola, le pressioni fiscali. I musicisti
free-lance, ad esempio, vengono tassati sia come liberi professionisti che
come dipendenti (se lavorano per quattro giorni in un gruppo per una
produzione, sono dipendenti per quattro giorni di quel gruppo).

Una cosa mai vista.

D'altronde in quale paese i musicisti hanno la cassa previdenziale in comune
coi calciatori?

> Che poi non credo che nemmeno una piccola porzione di capitale globale sia
> totalmente 'pulita', indipendentemente dall'onestà dei suoi
> amministratori. Il denaro fatto coi mezzi peggiori, dalle mafie e non
> solo, circola, oppure sta nelle banche della pulitissima Svizzera.

ovviamente

Parlavo delle aziende svizzere, non delle loro banche :-)

>> Gente così dell'ideologia non se ne fa nulla. Ragiona solo e unicamente

>> in

>> termini pratici, credo

>

> Apparentemente sì, eppure credo invece che vi sia nella linea di

> Marchionne un tasso molto alto di ideologia. Tutta la faccenda di

> Pomigliano aveva un che di fortemente simbolico, direi rituale.

sì? Mah. A me è sembrato un braccio di ferro assurdo...

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 14:50:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio
news:j1m33b\$hgq\$1@dont-email.me...

> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio

> news:j1k87u\$fdd\$2@nnp-beta.newsland.it...

>>

>>> Siamo messi male se questi sono i nuovi imprenditori per salvare

>>> l'Italia.

>>

>> Tranquillo, ci pensano i sindacalisti scemi ad affossarla.

>

> Partendo dal fondo del tuo post, vediamo se almeno ci si può capire, che
> quanto a condividere non è affatto necessario.
> Senza andare nella discussione più ampia che si svolge a lato, per evitare
> polveroni.
> Quando Herr F. discute di musica e magari contrasta con altri (non con me
> di certo che di musica sono solo un curioso utilizzatore finale) il turdus
> ha ben presente che quel nik nasconde una vera persona con vere doti e non
> piccole in campo musicale e musicologico. Può anche piacere al turdus il
> ragionare del suo oppositore, ma non si sogna di considerare Herr
> incompetente.
> Nel casus belli attuale, quello dei francesi terrorizzati, il tizio che si
> firma turdus ha, e non è la prima volta che lo dice, una sua non
> trascurabile competenza professionale diretta. Oserei dire, senza
> offendere, un pochettino più attendibile di quella della valida musicista.
> Certo, non nel settore editoriale, di cui pare si stia parlando a
> proposito delle due sciure inamovibili che impedirebbero il giusto
> riconoscimento alla giovane laureata cococo pro ecc a 800 euri mese. Bensì
> nel settore industriale metalmeccanico per la precisione, dove le paghe
> non sono da 150.000 E. annue se non per i dirigenti , ma dove le leggi
> sono le stesse.

sono sempre contraria a tirare in ballo questioni di vita reale.
Ad ogni buon conto la musica, come tutte le materie tecniche, ha sì le sue
derive ideologiche, ma tutto sommato contenute.
Prevale la tecnicità.

Molto terra a terra. Diciamo che un è un do, e che una nota stonata è
stonata. Non è una questione di opinioni.
Altri mestieri ruotano molto più intorno all'idea che uno si fa del proprio
ruolo, e attorno ad alcune ideologie ben radicate.

Questa è la mia opinione.

Comunque, vorrei raccontarti questa barzelletta che mi sembra faccia al caso
nostro.

Un ranocchietto incontra una ranocchietta. Si amano e decidono di sposarsi.
Però la ranocchietta confida al ranocchietto (segue dialogo):

- Ti devo confessare una cosa.... Non potrò stare con te tutta la vita
- E perché?
- Perché in realtà non sono una ranocchietta. Sono una principessa che è
stata trasformata dall'incantesimo di una strega cattiva. Ma un giorno
tornerò ad essere una principessa....
-beh....non è un gran problema. Perché, devi sapere, nemmeno io sono un
ranocchietto!
- Noooo????
- No, sono un metalmeccanico.
- ??????? E com'è che ti sei ridotto così?
- Ah non so. Han fatto tutto i sindacati!

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Federico Gnech](#) on Sun, 07 Aug 2011 15:07:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Un ranocchietto incontra una ranocchietta. Si amano e decidono di sposarsi.
> PerÃ² la ranocchietta confida al ranocchietto (segue dialogo):
> - Ti devo confessare una cosa.... Non potrÃ² stare con te tutta la vita
> - E perchÃ©?
> - PerchÃ© in realtÃ non sono una ranocchietta. Sono una principessa che Ã
> stata trasformata dall'incantesimo di una strega cattiva. Ma un giorno
> tornerÃ² ad essere una principessa....
> -....beh....non Ã un gran problema. PerchÃ©, devi sapere, nemmeno io sono un
> ranocchietto!
> - Noooo????
> - No, sono un metalmeccanico.
> - ??????? E com'Ã che ti sei ridotto cosÃ?
> - Ah non so. Han fatto tutto i sindacati!

ROTFL. Salvata.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sun, 07 Aug 2011 15:53:31 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1m8nd\$13e\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>
>
>
> sono sempre contraria a tirare in ballo questioni di vita reale.

Forse hai ragione, è un mio limite. O il mio modo per non svolazzare nel limbo infinito delle parole slegate dalla realtà.
O, come si dice più modernamente, fare dell'ideologia astratta. (C'è anche una ideologia concreta, dove ideologia sta per nesso logico e coerente tra le idee. Molti negano che questa sia ideologia, per questo il termine ha un cinnotato negativo).

> Comunque, vorrei raccontarti questa barzelletta che mi sembra faccia al
> caso nostro.
>

> Un ranocchietto incontra una ranocchietta. Si amano e decidono di
> sposarsi.

Non mi viene al momento una barzelletta equivalente sui musicisti.
Però ieri sera tardi su Rai5 c'era Dario Fo, che purtroppo per alcuni a me
piace, che nel suo stile raccontava l'origine della regola di S.Benedetto da
Norcia.

I bravi e pii fraticelli passavano il tempo lodando il Signore con magnifici
cori. Ma a un certo punto presero a sollevarsi per aria (levitazione,
penso), a sbattere il cranio sul soffitto. Per scendere dovevano stonare
rovinando il magnifico canto, e pure rischiavano di fratturarsi.
Chiamarono allora il vecchissimo Benedetto il quale escogitò il modo: tutti
si dovevano dotare di vanga o zappa o piccone e rassodare il terreno incolto
intorno, poi seminare e raccogliere...invece di andare alla questua. Ne
avrebbe sofferto il canto ma si sarebbe rimasti coi piedi per terra.
"hora et labora".

Raccontata da Fo faceva ridere moltissimo il pubblico.

Quanto al sindacato.

Nessuno si stupisce che i commercianti si associno per fare lobby, che gli
industriali pure, che le massaie si organizzino in gruppi collettivi di
acquisto, ecc.

Invece la parola sindacato per i lavoratori dipendenti evoca il "sindacato
del crimine" di alcuni film.

E' solamente una facoltà (non obbligatoria) di chi ha da vendere la propria
capacità di lavoro di associarsi perchè singolarmente non ha alcun potere
contrattuale. Non emana leggi ma può chiedere come il negoziante che ne
vengano fatte, cambiate, che vengano fatte rispettare.

Strano che ogni paladino della società liberale voglia criminalizzare la
libertà di associarsi solo per una categoria di cittadini. A prescindere.

A volte i lavoratori organizzati ricorrono allo sciopero, cioè far mancare
la propria merce sul mercato per ottenere che venga meglio valutata. Pagando
di persona il mancato guadagno e anche la mancata carriera. Sempre difficile
in tempi difficili. Pallida imitazione di quanto fanno senza scandalo i
monopolisti di materie prime e anche di alimenti di prima necessità per far
aumentare il prezzo nel libero mercato della santa borsa.

Se poi, in altro momento e contesto, ti interesserà conoscere le vere
storture, te ne potrò raccontare alcune che tu magari non conosci e che solo
da dentro si vedono. Che non sono affatto quelle che si dicono e che tra
l'altro non sono affatto diverse o maggiori di quelle che potrai trovare in
qualunque gruppo associato. Magari anche omissioni invece di strapotenza
come si fa credere.

Ad ogni modo apprezzo la tua volontà di sdrammatizzare. Agosto non è adatto
per crearsi mal di testa.

Ciao.

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 16:06:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"turdusmerula" <merfraturdus@fastwebnet.it> ha scritto nel messaggio
news:j1mce4\$mkn\$1@dont-email.me...

> Strano che ogni paladino della società liberale voglia criminalizzare la
> libertà di associarsi solo per una categoria di cittadini.

non penso che nessuno voglia criminalizzare il sindacato.

Dipende da cosa, come e chi.

Se uno dice che la P2 era una banda di manigoldi, ad esempio, non significa
che dice che la massoneria è una schifezza in toto oppure che è stata
all'inizio creata come un'associazione per delinquere.

Si parlava della legislazione del lavoro italiana e del ruolo, spesso
nefasto, che i sindacati italiani hanno avuto in certe occasioni, peraltro
aiutati dalla nefandezza degli imprenditori coi quali avevano a che fare.
Come ho già scritto varie volte, io alle storie dove ici sono da una parte i
buoni buoni buoni e dall'altra i cattivi cattivi cattivi ho smesso di
credere a circa dodici anni, forse anche un po' prima.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sun, 07 Aug 2011 16:47:07 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1md78\$khf\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

>

> Si parlava della legislazione del lavoro italiana e del ruolo, spesso
> nefasto, che i sindacati italiani hanno avuto in certe occasioni, peraltro
> aiutati dalla nefandezza degli imprenditori coi quali avevano a che fare.

Su questo s'è detto molto qui.

Nefandezza reciproca, uguale tutti egualmente?

Non ripeterò che in una azienda privata il potere è sempre rimasto agli
imprenditori.

Ancora oggi certi processi che arrivano a condanna per omicidi suscitano
scandalo: oddio le imprese scappano!

Eccesso di tutela dove il sindacato era forte? Forse, ma occorre specificare. Di solito ci fu difesa inefficace dei lavoratori per mancanza di base legislativa. Basta vedere i livelli salariali qui e i profitti che da qui sono emigrati in paradiso.

Non è colpa del sindacato italiano se qui non c'è socialdemocrazia. A ognuno il suo, per cortesia. Trent'anni fa avevamo industrie a livello tedesco, ma poi si è scelto di trasferire in Slovenia e via di seguito, per colpa di un costo del lavoro più basso da sempre del tedesco. Di che parliamo ora? Di costo del lavoro cinese o indonesiano?

> Come ho già scritto varie volte, io alle storie dove ici sono da una parte
> i buoni buoni buoni e dall'altra i cattivi cattivi cattivi ho smesso di
> credere a circa dodici anni, forse anche un po' prima.

Credo che dodici anni sia giusto l'età per smettere con le favole, concordo. Mi è capitato anche di incontrare imprenditori "buoni" e magari faticare a farlo credere a coloro che stavo in quel momento rappresentando. Quando la maggior parte degli asini sono bigi, è difficile non pensare che il tuo non sia bianco ma solo dipinto per fregarti meglio. Se tu sei credibile ci puoi provare.

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Federico Spano](#) on Sun, 07 Aug 2011 16:48:08 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Sun, 7 Aug 2011 15:46:40 +0200, "turdusmerula"
<merfraturdus@fastwebnet.it> wrote:

>"Federico Spano" <fspano@tiscali.it> ha scritto nel messaggio

>news:8c4t37tiislk8e25tbv9e6rs4srmmbnol@4ax.com...

>> On Sun, 7 Aug 2011 15:14:10 +0200, "turdusmerula"

>> <merfraturdus@fastwebnet.it> wrote:

>>

>>>qui l'azienda deve motivare

>>

>> Scusa, ma da piccolo sindacalista (pubblico, peraltro) quale sono mi

>> pare questo il punto che non chiarisci abbastanza. Se ho ben capito le

>> due tipe lavorano.

>

>Dovresti chiedere a Herr Faninal. Io ho risposto a un suo post di "sabato 6

>agosto 2011 13.38" in cui affermava che uno dei gravi problemi Ã" il diritto

>al lavoro e in particolare la ASOLUTA IMPOSSIBILITA' di licenziare in

>italia. Cosa fanno le signore dovrebbe esser questo che riporto tra

>virgolette.

>"

>non sono solo i costi della politica.

>In Italia c'è un diritto del lavoro che è assurdo.

>Faccio un esempio (vero): in una azienda che si occupa di varie testate

>(riviste di ogni genere, assai note) attualmente il capo ha un diavolo per

>capello. Ha una laureata alla Bocconi bravissima che ha già fatto due stage,

>cocopro, contratti a filetto, a progetto, a colletto, e non riesce ad

>assumerla, la pagano 800 euro al mese. E' pericoloso assumerne, poi stanno

>dentro fino a 95 anni.

>Nella stessa azienda c'è una vecchia sciura milanese che si era fatta

>assumere in una delle testate dedicate alla moda, e quindi aveva fatto

>assumere anche la figlia (anni d'oro). La testata "la mode" nel frattempo

>è fallita, e invece va forte una rivista scientifica. Ma le due babe non

>sono in grado, ovviamente, di produrre nulla che non sia il commento

>sull'ultima mutanda di Docce & Gabinetti. Beccano in due 300.000 euri l'anno

>e l'azienda deve fare contratti esterni a giovani giornalisti specializzati

>in materie scientifiche per riempire la rivista che vende. I quali beccano

>qualche centinaio di eurini.

>Voilà, questo è il mercato, esemplificato.

>"

E quindi hanno un contratto blindato, nella migliore delle ipotesi (la peggiore e' che abbiano rapporti di amicizia e/o di forza con l'azienda). Non mi sembrano un esempio di come sia pericoloso assumere, semmai sono un esempio di come sia stato a suo tempo pericoloso assumere con un contratto inossidabile in un' epoca in cui non sembrava possibile che una rivista di moda patinata fallisse. Sempre nella migliore delle ipotesi, perche' se ne possono fare tante altre meno carine :)

--

Federico Spano'

"per un docente delle superiori i periodi di ruolo trascorso alle scuole medie vale prima del passaggio di ruolo vale quanto quello delle superiori o la metà ?"

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Federico Spano'](#) on Sun, 07 Aug 2011 16:49:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Sun, 7 Aug 2011 16:50:14 +0200, "Herr von Faninal" <big@bang.com> wrote:

>Un ranocchietto incontra una ranocchietta. Si amano e decidono di sposarsi.

>Però la ranocchietta confida al ranocchietto (segue dialogo):

>- Ti devo confessare una cosa.... Non potrai stare con te tutta la vita

>- E perchÃ©?
>- PerchÃ© in realtÃ non sono una ranocchietta. Sono una principessa che Ã stata trasformata dall'incantesimo di una strega cattiva. Ma un giorno >tornerÃ ad essere una principessa....
>-....beh....non Ã un gran problema. PerchÃ©, devi sapere, nemmeno io sono un >ranocchietto!
>- Noooo????
>- No, sono un metalmeccanico.
>- ??????? E com'Ã che ti sei ridotto cosÃ-?
>- Ah non so. Han fatto tutto i sindacati!

buona :|

--

Federico Spano'

"per un docente delle superiori i periodi di ruolo trascorso alle scuole medie vale prima del passaggio di ruolo vale quanto quello delle superiori o la metÃ ?"

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Federico Gnech](#) on Sun, 07 Aug 2011 17:15:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 07/08/2011 16:11, Herr von Faninal ha scritto:

>
> LOL, no, ma sono stata a quella specie di mostra del libro d'antiquariato
> che si organizza a Milano ogni anno. Un po' una semi-bufala, imho

Piccolo corto circuito: era l'anno scorso o due anni fa che proprio Don Marcello promise di portare alla fiera il fantomatico "capitolo mancante" di Petrolio di Pasolini in cui si sarebbero fatti i nomi di Cefis o che so io. Panzane di Dell'Utri a parte, quello Ã un libro che si dovrebbe leggere perchÃ© racconta i prodromi di quello che stiamo vivendo...

> Schwarz scoprÃ gente che era sconosciuta e ignota e senza una lira, comprÃ
> le loro opere per quattro palanche, capendo che sarebbero fruttate vagonate
> di milioni negli anni, e poi le rivendeva al moment>
>o giusto. Era uno che
> capiva l'arte, veramente.
> Credo che a tutt'oggi (ha abbandonato quest'attivitÃ da decenni, credo) ci
> campi ancora, di quelle vendite.
> Ma lui personalmente non penso sia mai stato interessato ad accumulare per
> il piacere di avere cose costose appese ai muri.

E' un grande, punto e basta. Tra l'altro, qualche anno fa ha anche donato non so piÃ¹ quante centinaia di pezzi alla Galleria Nazionale di Roma

- > Benetton mi ha sempre fatto schifo.
- > E, devo dire, pensavo che Della Valle fosse un rozzone ancora peggio. PerÃ²
- > non si puÃ² dire che chapeau per quello che ha fatto. Male lingue adesso
- > sibiliano che cosÃ¬ si Ã¨ fatto mettere nel CdA della Scala. So what? Vorrei
- > sapere che glie ne frega a Della Valle di essere nel CdA della Scala.
- > Probabilmente non sa nemmeno chi Ã¨ Wagner, che caspita glie ne cale di
- > sedere in mezzo a quella gente...di guadagni certo non ne ricava, dal
- > sedersi lÃ¬.

Il prestigio...

- >> Apparentemente sÃ¬, eppure credo invece che vi sia nella linea di
- >> Marchionne un tasso molto alto di ideologia. Tutta la faccenda di
- >> Pomigliano aveva un che di fortemente simbolico, direi rituale.
- >
- > sÃ¬? Mah. A me Ã¨ sembrato un braccio di ferro assurdo...

Eh, secondo me Ã¨ in quell'assurditÃ che si consumato il rito...
ma torniamo a parlare di musica, vah

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [turdusmerula](#) on Sun, 07 Aug 2011 17:16:52 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Spano" <fspano@tiscali.it> ha scritto nel messaggio >

- > E quindi hanno un contratto blindato, nella migliore delle ipotesi (la
- > peggiore e' che abbiano rapporti di amicizia e/o di forza con
- > l'azienda). Non mi sembrano un esempio di come sia pericoloso
- > assumere, semmai sono un esempio di come sia stato a suo tempo
- > pericoloso assumere con un contratto inossidabile in un' epoca in cui
- > non sembrava possibile che una rivista di moda patinata fallisse.
- > Sempre nella migliore delle ipotesi, perche' se ne possono fare tante
- > altre meno carine :)
- >

Si, ma a uno che minimamente ha idea di come le aziende incorporano altre

fallite (come parrebbe il caso della rivista di moda, già fallita al momento, parrebbe) risulta difficile capire come e perchè hanno preso a scatola chiusa persone costose e inutili quando potevano non farlo. Le aziende di solito fanno l'inverso, si inventano una "bad society" con una nuova denominazione in cui mettono personale di cui disfarsi e poi la fanno fallire per mollarli.

Mah! vai a capire.

--

turdusmerula

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Sun, 07 Aug 2011 17:28:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j1mh7a\$q3t\$1@dont-email.me...

> Il 07/08/2011 16:11, Herr von Faninal ha scritto:

>

>>

>> LOL, no, ma sono stata a quella specie di mostra del libro d'antiquariato
>> che si organizza a Milano ogni anno. Un po' una semi-bufala, imho

>

> Piccolo corto circuito: era l'anno scorso o due anni fa che proprio Don
> Marcello promise di portare alla fiera il fantomatico "capitolo mancante"
> di Petrolio di Pasolini in cui si sarebbero fatti i nomi di Cefis o che so
> io. Panzane di Dell'Utri a parte, quello è un libro che si dovrebbe
> leggere perché racconta i prodromi di quello che stiamo vivendo...

ah sì? Non l'ho mai letto, ammetto

> E' un grande, punto e basta. Tra l'altro, qualche anno fa ha anche donato
> non so più quante centinaia di pezzi alla Galleria Nazionale di Roma

Beh, è sempre stato un tipo straordinario, in tutti i sensi.

>

>

>> Benetton mi ha sempre fatto schifo.

>> E, devo dire, pensavo che Della Valle fosse un rozzone ancora peggio.

>> Però

>> non si può dire che chapeau per quello che ha fatto. Male lingue adesso

>> sibiliano che così si è fatto mettere nel CdA della Scala. So what?

>> Vorrei

>> sapere che glie ne frega a Della Valle di essere nel CdA della Scala.

>> Probabilmente non sa nemmeno chi è Wagner, che caspita glie ne cale di

>> sedere in mezzo a quella gente...di guadagni certo non ne ricava, dal
>> sedersi lì.
>
> Il prestigio...

bah. Uno così può sedersi al tavolo di chiunque, in Italia

>
>>> Apparentemente sì, eppure credo invece che vi sia nella linea di
>>> Marchionne un tasso molto alto di ideologia. Tutta la faccenda di
>>> Pomigliano aveva un che di fortemente simbolico, direi rituale.
>>
>> sì? Mah. A me è sembrato un braccio di ferro assurdo...
>
> Eh, secondo me è in quell'assurdità che si consumato il rito...
> ma torniamo a parlare di musica, vah

vabene sarà fatto :-)

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Dimitri](#) on Mon, 08 Aug 2011 07:12:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1lnqi\$8c3\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>
> "dimitri" <yihthfd@jhht.it> ha scritto nel messaggio
> news:j1lccv\$bel\$1@speranza.aioe.org...
>
>> il tizio nel dibattito diceva che secondo lui Irlanda e Spagna avevano
>> maggiori possibilità di risalita rispetto all'Italia, poi sai che i
>> tedeschi se possono ci attaccano,
>
> allora, io comincerei a sfatare questa cazzata che raccontano i nostri
> politici.
> Il sistema europeo funziona così, che se un paese "è" esposto gli altri
> devono pagare.
> Ora, siccome la Germania ha i soldi e la Grecia no, (sto
> ipersemplificando, ma d'altronde..) indovina chi paga?
> Ora, se il tuo vicino si facesse esplodere la casa perché gli piace
> giocare al piccolo chimico, e poi venisse a dire che gli devi pagare tu la
> ristrutturazione perché fate parte dello stesso condominio, tu cosa
> faresti?
> Te lo dico io cosa faresti: gli diresti "ti so i soldi se butti via il
> gioco del piccolo chimico".
> Ecco, "è" così.
> Se questo lo chiami "attaccare", non so.

> Io mi chiedo come Ã possibile che al mondo esistano persone convinte di
> essere cosÃ speciali da poter obbligare gli altri a pagare per le loro
> cazzate.
> Nei paesi mediterranei (Grecia, Italia, ecc) questa opinione Ã molto
> diffusa.
> Nei paesi seri (Germania) l'opinione diffusa Ã: se fai una cazzata, te la
> risolvi tu. Se vuoi che te la risolva io, poi fai come ti dico io. (che Ã
> esattamente quello che ha fatto la Merkel con Berlusconi, il risultato si
> Ã visto nella patetica conferenza stampa di ieri l'altro. E' stata la
> Germania a obbligare l'Italia a prendere quelle misure, peraltro ancora
> paurosamente ridicole rispetto a quanto necessario. L'anticipo al 2013 Ã
> stato *ordinato* da Francia e Germania, non da Tremonti, caro. PerchÃ
> Parigi e Berlino non hanno alcuna intenzione di finire nelle grane per
> colpa del nostro governo di buffoni. Chi puÃ dar loro torto? Aggredire, ma
> LOL)
>
>

guarda che io sono d'accordo con te su tutto quello che dici, la mia era solo un'ipotesi per giustificare le dichiarazioni del tipo tedesco, poi penso anch'io che l'Italia si trova in questa situazione perchÃ si Ã comportata in un certo modo e so anch'io che le misure prese sono state imposte dalla Germania, altrimenti chissÃ quando... peraltro mentre ascoltavo il tizio parlare alla tele tedesca, il mio pensiero Ã stato alle menzogne che invece ci dicono qua, che tutto va bene, che siamo solidissimi, se non ricordo male Ã stato lo stesso Berlusca che in un'occasione tempo fa ha detto che siamo anche piÃ solidi della Germania... roba da delirio...

>>non sarebbe la prima volta, ci hanno provato tante volte a sputtanarci per
>>diminuire il flusso di turisti,
>
> stai sparando una serie di cazzate a raffica, perdonami
>
>

beh, insomma, tu neghi che nei giornali tedeschi siano mai comparsi articoli che mettevano in cattiva luce l'Italia col preciso scopo di alterare i flussi turistici? Su questo non sono d'accordo con te...
D.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 08 Aug 2011 09:50:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
news:j1o8i0\$kfms1@speranza.aioe.org...

> beh, insomma, tu neghi che nei giornali tedeschi siano mai comparsi
> articoli che mettevano in cattiva luce l'Italia col preciso scopo di
> alterare i flussi turistici? Su questo non sono d'accordo con te...

no. I giornalisti tedeschi se ne fregano dei flussi turistici, credimi.
Anche perché è da molti anni che il primo paese la mondo per flusso
turistico è la Francia (incredibile, ma vero), seguita dalla Spagna.
L'Italia non è più in testa da tempo memorabile. Sveglia. E sai perché?
Rapporto prezzo-prestazioni pessimo. Hotel pulciosi a prezzi esorbitanti.
LA verità è questa. Il resto sono dietrologie complottiste :-)

Subject: Re: OT - tre agosto 2011
Posted by [Dimitri](#) on Mon, 08 Aug 2011 12:44:03 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1obi0\$7b\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>
> "dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
> news:j1o8i0\$kfm\$1@speranza.aioe.org...

>
>> beh, insomma, tu neghi che nei giornali tedeschi siano mai comparsi
>> articoli che mettevano in cattiva luce l'Italia col preciso scopo di
>> alterare i flussi turistici? Su questo non sono d'accordo con te...
>
> no. I giornalisti tedeschi se ne fregano dei flussi turistici, credimi.
> Anche perché da molti anni che il primo paese la mondo per flusso
> turistico è la Francia (incredibile, ma vero), seguita dalla Spagna.
> L'Italia non è più in testa da tempo memorabile. Sveglia. E sai perché?
> Rapporto prezzo-prestazioni pessimo. Hotel pulciosi a prezzi esorbitanti.
> LA verità è questa. Il resto sono dietrologie complottiste :-)

ma va, e perché pensi che da anni io non viaggio più in Italia ma solo
all'estero? Con me sfondi una porta aperta dicendo sta cose, cara mia...
sono anni che le predico e poi mi dicono che sono antinazionalista, che non
ho amor di patria, che sono bastian contrario e cagate del genere...
l'italiano purtroppo sa che i turisti bene o male arriveranno sempre e
quindi se ne frega di valorizzare le risorse che ha, si potrebbe vivere da
signori solo col turismo avendo un po' più voglia di lavorare, ma finché la
gente del settore pretende di lavorare tre mesi all'anno e di farselo
bastare per 12 mesi ovviamente tutto è più caro. In Francia valorizzano anche la
piccola pietruzza sparsa nel paesino più desolato, qua abbiamo tesori
stremitosi ovunque e sono lasciati deperire così, nell'incuria generale...
Però ricordo molto bene una pubblicità negativa uscita qualche anno fa in
Germania contro le nostre spiagge e mi par strano che tu non ne abbia mai
sentito parlare!!!!

D.

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 08 Aug 2011 13:59:26 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio
news:j1oln8\$1j\$1@speranza.aioe.org...

> Però ricordo molto bene una pubblicità negativa uscita qualche anno fa in
> Germania contro le nostre spiagge e mi par strano che tu non ne abbia mai
> sentito parlare!!!!

veramente sì. Ma come dar loro torto, se desiderano salvaguardare i
consumatori tedeschi?

Non devono dirgli che in alcuni posti il mare è sporco e gli alberghi
orrendi e costosi????

Subject: Re: OT - tre agosto 2011

Posted by [Dimitri](#) on Tue, 09 Aug 2011 11:34:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j1oq47\$k0\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>

> "dimitri" <yihthfd@jhhtt.it> ha scritto nel messaggio

> news:j1oln8\$1j\$1@speranza.aioe.org...

>

>> PerÃ² ricordo molto bene una pubblicitÃ negativa uscita qualche anno fa in

>> Germania contro le nostre spiagge e mi par strano che tu non ne abbia mai

>> sentito parlare!!!!

>

> veramente sÃ¬. Ma come dar loro torto, se desiderano salvaguardare i

> consumatori tedeschi?

> Non devono dirgli che in alcuni posti il mare Ã¨ sporco e gli alberghi

> orrendi e costosi????

>

>

sÃ¬, lo so.... ahinoi... comunque anche in Germania non scherzano quanto a
prezzi... per il castello di Eisenach ho pagato 5 euro di parcheggio (e non
Ã che ci fossero grandi alternative visto che i parcheggi gratuiti anche giÃ¹
in cittÃ sono praticamente zero), 9 euro per il biglietto e poi se si
volevano far foto bisognava pagare altri 5 euro... che io non ho pagato ma
le foto le ho fatte lo stesso, ho visto che i tedeschi se ne fregavano e le
facevano e quindi mi sono accodato e nessuno ha detto nulla, in effetti
quello che mi ha stupito in questo ultimo viaggio e che non avevo mai visto
prima in Germania, Ã¨ stato proprio il minor rispetto delle regole, oltre a
questa delle foto, anche dove c'era il cartello di divieto bello evidente, i

tedeschi le facevano lo stesso, al semaforo rosso i pedoni attraversano ugualmente, come da noi... insomma non ci sono piÃ¹ i tedeschi di una volta... o forse sono i tedeschi della ex Germania est... un paio di anni fa ero a Francoforte e non avevo notato tutte queste inadempienze...
D.
